

# NOTA DI SINTESI

## Emittente



Saipem S.p.A.

Via Martiri di Cefalonia, 67 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro

Imprese di Milano: n. 00825790157

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 441.410.900

suddiviso in n. 441.301.574 azioni ordinarie e n. 109.326 azioni di risparmio.

Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 22 gennaio 2016, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 22 gennaio 2016, protocollo n. 0005683/16.

Nota Informativa depositata presso Consob in data 22 gennaio 2016, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 22 gennaio 2016, protocollo n. 0005683/16.

Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 22 gennaio 2016, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 22 gennaio 2016, protocollo n. 0005685/16.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa, la Nota di Sintesi ed il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente, Via Martiri di Cefalonia, 67 - 20097 San Donato Milanese (MI), nonché sul sito *internet* dell'Emittente [www.saipem.com](http://www.saipem.com).

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

## INDICE

<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>2</b>
<b>NOTA DI SINTESI</b> .....	<b>7</b>
<b>Sezione B – <i>Emittente</i></b> .....	<b>7</b>
<b>Sezione C – <i>Strumenti finanziari</i></b> .....	<b>27</b>
<b>Sezione D – <i>Rischi</i></b> .....	<b>28</b>
<b>Sezione E – <i>Offerta</i></b> .....	<b>32</b>

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno della Nota di Sintesi. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>ABN AMRO</b>	ABN AMRO Bank N.V., con sede legale in Amsterdam, Gustav Mahlerlaan 10, 1082 PP.
<b>Accordo Ricognitivo</b>	L'accordo stipulato in data 27 ottobre 2015 tra Saipem ed Eni volto a disciplinare in modo ordinato e puntuale (i) la determinazione dei saldi esistenti e prospettici al <i>closing</i> sulla base di un principio di invarianza nonché (ii) il rimborso del debito delle società del Gruppo Saipem mediante il suo accentramento in capo alle sole Saipem e SFI.
<b>Assemblea Straordinaria</b>	L'assemblea straordinaria di Saipem convocata in data 2 dicembre 2015, per deliberare, tra l'altro, sull'Aumento di Capitale.
<b>Aumento di Capitale o Aumento di Capitale in Opzione</b>	L'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 2 dicembre 2015 per un importo complessivo massimo pari a Euro 3.500 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione, da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, entro il 31 marzo 2016.
<b>Azioni</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta, con godimento regolare.
<b>Banca IMI</b>	Banca IMI S.p.A., con sede in Milano, Largo Mattioli, 3.
<b>BNP PARIBAS</b>	BNP PARIBAS, con sede in Parigi, 16 Boulevard des Italiens.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Citigroup</b>	Citigroup Global Markets Limited, con sede in Citigroup Centre, Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LB.
<b>Codice Civile o cod. civ.</b>	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
<b>Co-Lead Managers</b>	HSBC Bank, BNP PARIBAS, ABN AMRO e DNB Markets, ossia i soggetti che prima dell'avvio dell'Offerta hanno sottoscritto, in tale ruolo, il contratto di garanzia.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma,

Via G.B. Martini, n. 3.

<b>D. Lgs. 231/2001</b>	Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “ <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ”, entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300, come successivamente modificato.
<b>Data della Nota di Sintesi</b>	La data di pubblicazione della Nota di Sintesi.
<b>Deutsche Bank</b>	Deutsche Bank AG, con sede in Winchester House, 1 Great Winchester Street, Londra EC2N 2DB.
<b>Direttiva 2003/71/CE</b>	Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE e successive modifiche e integrazioni.
<b>Diritto di Opzione o Diritti di Opzione</b>	Il diritto degli azionisti di Saipem, <i>ex art.</i> 2441 del Codice Civile, di sottoscrivere un determinato numero di nuove Azioni in ragione delle azioni ordinarie e di risparmio Saipem detenute, secondo il rapporto di opzione di n. 22 Azioni ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio detenute.
<b>DNB Markets</b>	DNB Markets, a part of DNB Bank ASA, con sede in Oslo, Dronning Eufemias gate 30.
<b>Documento di Registrazione</b>	Il documento di registrazione relativo all’Emittente depositato presso la Consob in data 22 gennaio 2016, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 22 gennaio 2016, protocollo n. 0005685/16. Il Documento di Registrazione è disponibile presso la sede dell’Emittente, in San Donato Milanese (MI), Via Martiri di Cefalonia, 67, nonché sul sito <i>internet</i> dell’Emittente <a href="http://www.saipem.com">www.saipem.com</a> .
<b>Eni</b>	Eni S.p.A., con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1.
<b>Finanziamento</b>	La lettera di mandato sottoscritta tra Saipem, da un lato, e Banca IMI S.p.A., Citigroup Global Markets Limited, Deutsche Bank AG, London Branch, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit S.p.A., in veste di <i>mandated lead arrangers</i> e <i>bookrunners</i> , Goldman Sachs International e J.P. Morgan Limited in veste di <i>joint lead arrangers</i> , Intesa Sanpaolo S.p.A., Citibank N.A., Milan Branch, Deutsche Bank AG, Filiale Luxemburg, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit S.p.A. in veste di <i>underwriters</i> nonché Goldman Sachs Lending Partners LLC e J.P. Morgan Chase Bank N.A., Milan Branch in veste di <i>take and hold underwriters</i> avente ad oggetto l’organizzazione e la messa a disposizione a favore di Saipem e di SFI di un finanziamento di tipo <i>unsecured</i> di importo massimo complessivo pari ad Euro 4.700.000.000,00 secondo i termini e le condizioni riassunte nel <i>term sheet</i> ivi allegato.

<b>FSI</b>	Fondo Strategico Italiano S.p.A., con sede in Milano, Corso Magenta 71.
<b>Garanti</b>	Goldman Sachs, J.P. Morgan, Banca IMI, Citigroup, Deutsche Bank, Mediobanca, UniCredit, HSBC Bank, BNP PARIBAS, ABN AMRO e DNB Markets ossia i soggetti che prima dell'avvio dell'Offerta hanno sottoscritto il contratto di garanzia.
<b>Goldman Sachs</b>	Goldman Sachs International, con sede in Peterborough Court, 133 Fleet Street, Londra EC4A 2BB.
<b>Gruppo o Gruppo Saipem</b>	Saipem e le società da questa controllate.
<b>HSBC Bank</b>	HSBC Bank plc, con sede in Londra, 8 Canada Square, E14 5HQ.
<b>IAS/IFRS o Principi Contabili Internazionali</b>	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC) riconosciuti nell'Unione Europea.
<b>IRES</b>	Imposta sui redditi delle società.
<b>IRPEF</b>	Imposta sul reddito delle persone fisiche.
<b>Istruzioni di Borsa</b>	Le istruzioni al Regolamento di Borsa approvato da Borsa Italiana.
<b>IVA</b>	Imposta sul valore aggiunto.
<b>J.P. Morgan</b>	J.P. Morgan Securities plc, con sede in 25 Bank Street, Canary Wharf, Londra E14 5JP.
<b>Joint Bookrunner</b>	Goldman Sachs, J.P. Morgan, Banca IMI, Citigroup, Deutsche Bank, Mediobanca e UniCredit.
<b>Joint Global Coordinator</b>	Goldman Sachs e J.P. Morgan.
<b>Linee di Credito</b>	<p>Le linee di credito in cui è suddiviso l'importo del Finanziamento, in linea con quanto previsto nel <i>term sheet</i> allegato alla lettera di mandato, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una <i>Bridge to Bond Facility</i> di Euro 1.600 milioni (con scadenza entro la più remota tra (i) la data che cade dopo 18 mesi dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento e (ii) il 1 luglio 2017 e rinnovabile di ulteriori 6 mesi);</li> <li>- una <i>Term Facility</i> di Euro 1.600 milioni, di tipo amortizing, con una durata di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento;</li> <li>- una <i>Revolving Facility</i> di Euro 1.500 milioni con una durata di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento.</li> </ul>

<b>Mediobanca</b>	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>MTA</b>	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Nota di Sintesi</b>	La presente Nota di Sintesi.
<b>Nota Informativa</b>	La nota informativa sugli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta depositata presso la Consob in data 22 gennaio 2016, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 22 gennaio 2016, protocollo n. 0005683/16. La Nota Informativa è disponibile presso la sede dell’Emittente, in San Donato Milanese (MI), Via Martiri di Cefalonia, 67, nonché sul sito <i>internet</i> dell’Emittente <a href="http://www.saipem.com">www.saipem.com</a> .
<b>Offerta in Opzione o Offerta</b>	L’offerta in opzione, ai sensi dell’art. 2441, primo comma, del codice civile, agli azionisti Saipem di Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.
<b>Offerta in Borsa</b>	L’offerta sul MTA dei Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta, ai sensi dell’art. 2441, terzo comma, cod. civ..
<b>Periodo di Offerta</b>	Il periodo di validità dell’Offerta compreso tra il 25 gennaio 2016 e l’11 febbraio 2016 (estremi inclusi).
<b>Piano Strategico 2016-2019 ovvero Piano Strategico</b>	Il piano strategico 2016-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2015.
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo d’offerta, pari a Euro 0,362, a cui ciascuna nuova Azione sarà offerta in opzione agli azionisti di Saipem.
<b>Regolamento (CE) 809/2004</b>	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l’inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana in data 22 luglio 2015 e approvato dalla Consob con delibera n. 19319 del 26 agosto 2015.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
<b>Regolamento Operazioni Parti</b>	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 17221 in data 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

## **Correlate**

### **Saipem, l'Emittente o la Società**

Saipem S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), Via Martiri di Cefalonia, 67.

### **SFI**

Saipem Finance International B.V..

### **Società di Revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, via Po n. 32.

### **Statuto**

Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data della Nota di Sintesi.

### **Testo Unico della Finanza o TUF**

D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni.

### **UniCredit**

UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti 4, Tower C.

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 contiene le informazioni chiave relative all’Emittente e al settore di attività in cui la stessa opera, nonché quelle relative alle Azioni oggetto dell’Offerta.

Le note di sintesi riportano gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Documento di Registrazione e della Nota Informativa, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “*non applicabile*”.

### Sezione A – Introduzione e avvertenze

<b>A.1</b>	<b>Avvertenza</b>
	Si avverte espressamente che: (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come una introduzione alla Nota Informativa ed al Documento di Registrazione; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore, oltre che della presente Nota di Sintesi, anche della Nota Informativa e del Documento di Registrazione; (iii) qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nella Nota di Sintesi, nella Nota Informativa e/o nel Documento di Registrazione, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione prima dell’inizio del procedimento; (iv) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alla Nota Informativa ed al Documento di Registrazione o non offre, se letta insieme alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni oggetto dell’Offerta.
<b>A.2</b>	<b>Eventuale consenso all’utilizzo della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione per la successiva rivendita delle Azioni</b>
	L’Emittente non presta il suo consenso all’utilizzo della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione per la successiva rivendita o collocamento finale delle Azioni da parte di intermediari finanziari.

### Sezione B – Emittente

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell’Emittente</b>
	La Società è denominata “Saipem S.p.A.”.
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione</b>
	Saipem è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia e con sede in San Donato

	Milanese, via Martiri di Cefalonia n. 67, numero telefonico 02.5201.
<b>B.3</b>	<b>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete</b>
	<p>Saipem è un gruppo affermato a livello globale nella fornitura di servizi di ingegneria, di <i>procurement</i>, di <i>project management</i> e di costruzione, con distintive capacità di progettazione ed esecuzione di lavori <i>Offshore</i> e <i>Onshore</i> ad alto contenuto tecnologico, quali la valorizzazione del gas naturale e degli oli pesanti, con un forte orientamento internazionale verso attività in aree remote, in Acque Profonde e condizioni ambientali difficili<sup>1</sup>. Fra i grandi <i>competitor</i> mondiali che offrono soluzioni “chiavi in mano” nell'industria dell'<i>Oil&amp;Gas</i>, Saipem costituisce un gruppo particolarmente bilanciato in termini di <i>core business</i> (<i>Engineering and Construction</i>, oltre al <i>Drilling</i>), di mercati serviti (buona diversificazione geografica) e di base clienti (<i>Major, National Oil Companies</i> e <i>International Oil Companies</i>). Le attività di Saipem si articolano in due <i>business</i> principali: <i>Engineering and Construction</i> e <i>Drilling</i>. Le quattro divisioni hanno il seguente peso sui ricavi del Gruppo (con riferimento alla media del periodo 2012-2014): (a) <i>E&amp;C Offshore</i>: 48%; (b) <i>E&amp;C Onshore</i>: 36%; (c) <i>Drilling Offshore</i>: 10%; (d) <i>Drilling Onshore</i>: 6%. Nel settore dell'<i>E&amp;C</i> (<i>Offshore</i> e <i>Onshore</i>), l'Emittente gode di un buon posizionamento competitivo per la fornitura di servizi EPCI ed EPC all'industria petrolifera. Nel settore <i>Drilling</i>, Saipem offre servizi in alcune delle aree e segmenti più complessi dell'industria petrolifera (<i>i.e.</i> Mare del Nord, Kazakistan e <i>Deepwater</i>).</p> <p><b><i>Engineering and Construction</i></b></p> <p>Le attività della divisione <i>Engineering and Construction</i> si caratterizzano per la fornitura in tutto il mondo di prodotti e servizi per lo sviluppo e la produzione dei giacimenti di olio e gas e per il trasporto di idrocarburi sia in mare aperto (<i>E&amp;C Offshore</i>) che sulla terraferma (<i>E&amp;C Onshore</i>). Grazie alla integrazione di competenze quali ingegneria, <i>project management</i> e <i>know-how</i> tecnologico, alle capacità della propria flotta ed alla presenza locale tramite i propri cantieri di costruzione, Saipem è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi che vanno dalla definizione preliminare (studi di fattibilità e di <i>Front End Engineering Design</i>) all'esecuzione del progetto, con un <i>focus</i> particolare su progetti tecnicamente complessi e ad alto contenuto tecnologico in aree remote o ambienti ostili, garantendo un presidio lungo gran parte della catena del valore dell'industria dei servizi petroliferi. La maggior parte dei progetti di Saipem è eseguita mediante contratti EPCI/EPC, basati sulla formula contrattuale “chiavi in mano”, in cui le fasi di ingegneria, <i>procurement</i>, installazione e costruzione vengono eseguite in sequenza. La divisione <i>Engineering and Construction</i> beneficia di competenze diversificate e complementari unite ad <i>asset</i> operanti in tutto il mondo e copre un ampio portafoglio di attività. Tra le principali attività di Saipem nel settore <i>E&amp;C Offshore</i> si annoverano la progettazione, la costruzione e l'installazione di piattaforme fisse o galleggianti (tra cui gli FPSO), la posa di condotte sottomarine per il trasporto di idrocarburi, lo sviluppo di campi in Acque Profonde, i terminali marini, la manutenzione di impianti esistenti e, in prospettiva, i sistemi di liquefazione e rigassificazione del gas naturale galleggianti (FLNG). Il Gruppo Saipem dispone di un'importante flotta navale, tecnologicamente all'avanguardia e di grande versatilità, e di competenze ingegneristiche e di <i>project management</i> di livello qualificato; queste distintive capacità e competenze, unitamente a una forte e radicata presenza in mercati strategici di frontiera, assicurano un modello industriale particolarmente adatto per i progetti EPCI, a partire dalle fasi preliminari (i primi studi di ingegneria) fino alla fabbricazione e costruzione di grandi strutture e condotte in ogni tipo di condizione climatica (dalle difficili aree artiche ai più</p>

<sup>1</sup> Elaborazione statistica della Società, basata sui volumi di fatturato dei principali *player* del settore.

	<p>profondi fondali marini). Saipem è altresì impegnata nello sviluppo delle proprie attività nei segmenti delle Acque Profonde e Ultraprofonde, dove può avvalersi di tecnologie <i>ad hoc</i> di sviluppate dalla Società. Nel settore <i>E&amp;C Onshore</i>, Saipem focalizza la propria attività sull'esecuzione di progetti di elevate dimensioni e complessità dal punto di vista ingegneristico, tecnologico e realizzativo, con un forte orientamento verso attività in aree complesse e difficili, remote e in condizioni ambientali particolarmente sfidanti.</p> <p><b>Drilling</b></p> <p>Le attività della divisione <i>Drilling</i> consistono nella fornitura di servizi di trivellazione in mare aperto (<i>Offshore Drilling</i>) ovvero sulla terraferma (<i>Onshore Drilling</i>) finalizzati all'esplorazione e allo sviluppo di giacimenti di petrolio o gas naturale. In qualità di operatore internazionale nel settore della perforazione, Saipem svolge le proprie attività, tra l'altro, in aree <i>Onshore</i> e <i>Offshore</i> ostili a causa delle condizioni climatiche per conto delle più note compagnie petrolifere internazionali o nazionali dei paesi ospiti (quali Total, Eni, Statoil e Saudi Aramco), generando sinergie con il <i>business E&amp;C</i> a livello commerciale (conoscenza dei paesi ospiti e dei clienti e fornitori locali), nella gestione degli <i>asset</i> e in termini di condivisione delle basi logistiche. Per il <i>Drilling Offshore</i> I principali progetti sono concentrati geograficamente nelle aree dell'Africa Occidentale, del Mare del Nord, del Mare Mediterraneo e del Medio Oriente. Al fine di rispondere meglio alle esigenze attuali e future dell'industria, Saipem ha portato a termine un programma di potenziamento della flotta di perforazione, dotandola di mezzi all'avanguardia, che possano consolidare la posizione di <i>high quality player</i> in grado di operare anche in Acque Ultraprofonde e/o condizioni estreme. Con riferimento alle perforazioni <i>Onshore</i>, Saipem opera come trattista per conto delle principali <i>Major Oil Company</i> e <i>National Oil Companies</i> con una presenza focalizzata in Arabia Saudita, America del Sud, Kazakistan e, in misura marginale, in Europa. In queste regioni, Saipem può far leva sulla propria conoscenza del mercato, sulle relazioni di lungo termine con i clienti e sull'integrazione e le sinergie con le altre aree di <i>business</i>.</p>
<b>B.4a</b>	<b>Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>
	<p><b>Engineering and Construction</b></p> <p>Il mercato <i>E&amp;C Offshore</i> è costituito da molteplici segmenti, ognuno dei quali è contraddistinto da specifici requisiti tecnici, livello di complessità gestionale, <i>asset</i> e diverse prospettive di sviluppo. Il settore dell'ingegneria e costruzioni mare è relativamente concentrato, in considerazione delle elevate barriere all'entrata di natura tecnologica e finanziaria. A livello mondiale i principali concorrenti di Saipem operanti nei vari segmenti <i>Offshore</i> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Technip: presente in tutti i segmenti del mercato <i>E&amp;C Offshore</i>;</li> <li>• Subsea7: ben posizionata nei segmenti SURF e <i>Pipeline</i>;</li> <li>• Allseas: forte presidio nel segmento delle <i>Trunklines</i>;</li> <li>• Heerema: presente in particolare nel segmento dei sollevamenti e del SURF;</li> <li>• McDermott: con una presenza trasversale al mercato.</li> </ul> <p>Altre società come SBM Offshore N.V., Modec Inc. e BW Offshore Ltd invece sono attive principalmente nel segmento dell'ingegneria e costruzione di strutture galleggianti (<i>floaters</i>). I principali concorrenti a livello locale sono trattisti con una forte presenza limitata all'area geografica di riferimento. Tra questi alcuni stanno emergendo anche a livello internazionale, come ad esempio Ezra Holdings Ltd., in modo particolare dopo l'acquisizione di Aker Marine Contractors A.S. (2011) e alcuni <i>assets</i> da Helix Energy Solutions Group, Inc. (2013). Saipem, Technip S.A. e Subsea7 S.A. occupano una posizione di <i>leadership</i> nel segmento SURF<sup>2</sup>.</p>

<sup>2</sup> Elaborazioni della Società basate sulla rilevazione dei principali progetti acquisiti e comunicati al mercato.

L'attuale contesto di mercato ha portato a un atteggiamento più prudente da parte delle *Oil Company*, per le quali l'obiettivo attuale rimane il contenimento della spesa, che ha come conseguenza la cancellazione o il posticipo degli investimenti. Oltre a significative revisioni e slittamenti nei piani di sviluppo, il periodo particolarmente difficile del mercato è stato testimoniato anche da un significativo irrigidimento nelle posizioni negoziali da parte dei clienti, fattore che rappresenta una delle principali criticità in fase operativa. Nell'ambito del mercato di riferimento di Saipem, il segmento degli sviluppi sottomarini rimane per i primi nove mesi del 2015, in linea con i valori registrati nel 2014.

Il settore dell'*E&C Onshore* è caratterizzato dalla presenza di un gruppo altamente specializzato di operatori, (*E&C Leader*), in grado di competere a livello mondiale in progetti ad alta complessità. La capacità di gestire progetti di complessità crescente ha consentito ai principali operatori *E&C* la realizzazione di complessi e infrastrutture di dimensioni sempre maggiori. Sono indicati di seguito i principali operatori *E&C* suddivisi per area geografica: (i) Europa: Saipem, Petrofac, Tecnicas Reunidas, Technip S.A., AMEC Foster Wheeler, Linde, Maire Tecnimont; (ii) Nord America: Fluor, Bechtel, CB&I, Jacobs Eng, KBR, SNC Lavalin; (iii) Giappone: JGC, Chiyoda, Toyo Eng.; (iv) Corea: Samsung Eng., Daelim Eng., SK E&C, GS E&C, Hyundai Eng; (v) India: Larsen & Toubro, Punji Lloyd.

A tal riguardo, si segnala che il mercato dell'*E&C Onshore* ha visto negli ultimi anni emergere società minori o locali prima considerate di seconda linea (cosiddetti "*second tier*") che spesso hanno lavorato in *joint venture* con società di grandi dimensioni acquisendo in tal modo un'esperienza tale da poter rivaleggiare nelle loro aree di competenza con gli *E&C Leader*. Al fine di poter emergere in un mercato altamente competitivo, la divisione *Onshore* di Saipem è specializzata nella progettazione e costruzione di impianti integrati altamente complessi e di ampia scala, posizionandosi come azienda di alta gamma nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni, *leader* soprattutto nella fornitura di soluzioni "chiavi in mano" per megaprogetti, in particolar modo laddove le condizioni ambientali sono più avverse<sup>3</sup>. Nei Paesi in cui è richiesto, Saipem sviluppa la propria attività in linea con le crescenti aspettative dei governi locali, delle associazioni non-governative, delle popolazioni e dei lavoratori locali e degli altri *stakeholder*, concentrandosi sul *Local Content*.

Il volume dei contratti EPC assegnati nel mercato *E&C Onshore (Upstream, Midstream e Downstream)*, nel 2015, mostra una significativa contrazione rispetto ai livelli raggiunti negli ultimi anni<sup>4</sup>. A livello mondiale una quota consistente dei progetti EPC assegnati è localizzata negli Stati Uniti, nei segmenti *Pipeline*, petrolchimica, LNG e fertilizzanti. I valori dei contratti EPC assegnati nel segmento *Upstream* nel primo semestre del 2015 sono in linea rispetto alla media registrata per i primi sei mesi a partire dal 2010, confermando al 30 settembre 2015, la tenuta del segmento nonostante le condizioni di mercato non favorevoli. Nel medio termine il segmento *Upstream* mantiene sempre un buon potenziale di sviluppo legato alle scoperte di nuovi giacimenti e al conseguente sviluppo dei campi, con la costante necessità di investire per rimpiazzare i campi in esaurimento.

### **Drilling**

Il settore del *Drilling Offshore* è caratterizzato dalla presenza di un numero limitato di operatori di grandi dimensioni, a causa delle elevate barriere all'entrata di natura tecnologica e finanziaria. A livello globale, i maggiori operatori del mercato per dimensioni della flotta, e per diversificazione della propria presenza geografica sono: il gruppo Transocean, Noble (prima dello *spin-off* di Paragon Offshore), Ensco, Seadrill, Diamond Offshore ed Hercules<sup>5</sup>. Si segnala che negli ultimi anni, l'intero settore del *Drilling Offshore* si è distinto per la tendenza

<sup>3</sup> Elaborazioni della Società basate sulla rilevazione dei principali progetti acquisiti e comunicati al mercato.

<sup>4</sup> Elaborazioni della Società basate sulla rilevazione dei principali progetti acquisiti e comunicati al mercato.

<sup>5</sup> Dati basati sulle informazioni pubbliche disponibili degli operatori circa la composizione della propria flotta navale.

	<p>degli operatori a rinnovare la propria flotta tramite dismissione delle unità più vecchie e meno competitive. Nel settore del <i>Drilling Offshore</i>, Saipem si caratterizza come operatore di nicchia, con una forte specializzazione nell'attività in Acque Profonde con una flotta di mezzi di perforazione all'avanguardia, tra cui due navi di perforazione per Acque Ultraprofonde a posizionamento dinamico, sei unità di perforazione semi-sommergibili e sei <i>Jackup</i> per la perforazione in acque poco profonde. Dal punto di vista geografico, Saipem è significativamente presente in Africa Occidentale (soprattutto con riferimento all'attività in Acque Profonde) e Mare del Nord, dove utilizza prevalentemente strutture galleggianti. Nel settore dei <i>Jackup</i>, le attività di Saipem si concentrano principalmente in Medio Oriente. La fase negativa di mercato, iniziata nel 2014, è proseguita anche nei primi mesi del 2015. Il prezzo del petrolio ha continuato a mantenersi piuttosto debole e il clima di generale incertezza sulle prospettive di medio periodo, iniziato nella seconda parte del precedente esercizio, non si è modificato. Il momento di difficoltà del mercato si è riflesso principalmente nello <i>spending</i> delle <i>oil&amp;gas company</i>: è proseguito il <i>trend</i> di diminuzione della spesa per l'acquisizione di servizi di perforazione iniziato nell'esercizio precedente, con un calo nell'ordine del 15% rispetto alla previsioni formulate a fine 2014. L'andamento degli utilizzi ha continuato a far segnare un generale <i>trend</i> di diminuzione; tutte le tipologie di impianti sono state coinvolte e solo le unità tecnicamente più moderne (<i>Deepwater floater</i> e i <i>Jackup high specs</i>) sono riuscite a mantenere valori di utilizzo prossimi al 80%; il ciclo negativo che il settore <i>oil&amp;gas</i> sta attraversando ha inoltre portato diversi operatori a optare per il <i>retirement</i> e lo smantellamento dei mezzi più datati. Anche l'andamento delle rate dei contratti assegnati nel primo semestre 2015 ha proseguito nel <i>trend</i> di diminuzione iniziato nell'esercizio precedente, con picchi negativi che hanno riguardato in particolare le <i>Ultradeep Water</i> e gli <i>high specs Jackup</i>. La fase negativa attraversata dal mercato ha portato inoltre diverse società committenti a posticipare le tempistiche di consegna degli impianti in costruzione.</p> <p>Nel <i>business</i> del <i>Drilling Onshore</i> l'assenza di significative barriere all'entrata di natura tecnologica e la ridotta possibilità di far leva su economie di scala fanno sì che il settore sia caratterizzato dalla presenza di molte entità di piccola dimensione, che competono localmente o addirittura regionalmente, rendendo quindi il settore frammentato. Ad eccezione del mercato Nord Americano, caratterizzato da forti peculiarità, e altri mercati locali, si segnala una ridotta presenza di operatori con un'esposizione internazionale focalizzati su progetti complessi dal punto di vista logistico e sfidanti dal punto di vista geografico e climatico. Saipem si qualifica come operatore internazionale medio-grande insieme a Nabors Industries Ltd., Helmerich &amp; Payne Inc., KCA Deutag e Parker Drilling<sup>6</sup>, con una presenza geografica concentrata in America Latina (Venezuela e Perù) e Medio Oriente (Arabia Saudita) e una flotta di oltre cento impianti<sup>7</sup>. Nel corso del primo semestre dell'esercizio il volume di investimenti complessivo delle <i>Oil Company</i> ha fatto registrare un <i>trend</i> in calo rispetto al 2014. La congiuntura negativa di mercato, testimoniata dalla debolezza delle quotazioni del petrolio, ha trovato una manifestazione anche nel settore delle perforazioni a terra: se nell'esercizio 2014 la fase sfavorevole di mercato aveva avuto nel complesso effetti più contenuti rispetto alle perforazioni mare, nel primo semestre del 2015 i segnali di indebolimento hanno avuto impatti più significativi anche in questo segmento.</p> <p>Anche il mercato internazionale in cui opera Saipem non è stato immune alla fase negativa menzionata.</p>
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente</b>
	Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Eni, la quale detiene una partecipazione pari a circa il 42,92% del capitale sociale ordinario di Saipem

<sup>6</sup> Dati basati sulle informazioni pubbliche disponibili degli operatori circa la composizione della propria flotta navale.

<sup>7</sup> La flotta è quasi interamente posseduta da Saipem, la parte non posseduta è solo gestita.

ed esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Si segnala che in data 27 ottobre 2015 Eni ha annunciato al mercato di aver sottoscritto con FSI (i) un contratto di compravendita in base al quale Eni si è impegnata a cedere una partecipazione pari a circa il 12,503% del capitale sociale ordinario di Saipem, rappresentata da n. 55.176.364 azioni ordinarie Saipem, nonché (ii) un accordo parasociale volto a disciplinare i reciproci rapporti tra Eni e FSI quali azionisti dell'Emittente (la "Cessione"). Come annunciato al mercato da Eni in data 3 novembre, il corrispettivo della Cessione sarà pari a complessivi Euro 463.238.681,60, per un prezzo unitario per azione pari a Euro 8,3956.

Si prevede che la Cessione si perfezioni al più tardi contestualmente all'avvio dell'Aumento di Capitale, subordinatamente all'avveramento, entro il 30 aprile 2016, di alcune condizioni sospensive, quali (i) l'ottenimento di un provvedimento motivato da parte di Consob, ex art. 106, comma 6, TUF, ai sensi del quale l'acquisto da parte di FSI di una partecipazione in Saipem da Eni e la sottoscrizione da parte di Eni e FSI di un patto parasociale, tale da determinare il superamento delle soglie di cui all'art. 106 del TUF da parte di Eni e FSI in concerto fra loro, non comporti un obbligo di offerta pubblica di acquisto in capo a Eni e FSI (tale condizione si è realizzata in quanto, con delibera n. 19442 dell'11 novembre 2015, Consob ha concesso l'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto in ragione della riconducibilità della Cessione all'ipotesi di esenzione per "trasferimento ... tra soggetti legati da rilevanti rapporti di partecipazione" di cui all'art. 106, comma 5, lett. b), TUF); (ii) il completamento, con esito positivo, della procedura *antitrust* rilevante in relazione alla Cessione (procedura completatasi con esito positivo in data 12 gennaio 2016); (iii) il mantenimento di un *rating* di Saipem da parte di Standard & Poor's e Moody's ad un livello non inferiore, rispettivamente, a "BB+" e "Ba1" (tali *rating* sono stati ottenuti in data 28 ottobre 2015); (iv) la sottoscrizione da parte di Saipem di *underwriting agreement* per l'Aumento di Capitale (tale contratto è stato sottoscritto in data 21 gennaio 2016); (v) la sottoscrizione da parte di Saipem dei contratti di Finanziamento (i contratti di Finanziamento sono stati sottoscritti in data 10 dicembre 2015); (vi) il mancato verificarsi di un evento negativo rilevante, che include accadimenti o circostanze tali da determinare mutamenti negativi significativi della situazione finanziaria e patrimoniale di Saipem o del suo gruppo nel suo complesso o comunque idonei a incidere negativamente sul valore delle azioni Saipem o sul buon esito dell'operazione nel suo complesso, (vii) l'approvazione dei termini e condizioni dell'Aumento di Capitale (avvenuta in data 21 gennaio 2016), nonché (viii) l'autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del Documento di Registrazione, della Nota di Sintesi e della Nota Informativa. Sono altresì previste, come condizioni al *closing*, le dimissioni di un consigliere di amministrazione di designazione Eni e la cooptazione di un consigliere di designazione FSI. A tale ultimo riguardo si segnala che in data 21 gennaio 2016, a seguito delle dimissioni del consigliere Stefano Siragusa, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. il Dott. Leone Pattofatto quale membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato *Corporate Governance*.

È previsto altresì che gli effetti della Cessione vengano meno nei casi di mancato regolamento dell'Aumento di Capitale entro il 31 maggio 2016 e di mancato rimborso integrale del debito per cassa del Gruppo Saipem nei confronti del gruppo Eni entro il termine ultimo del 30 giugno 2016.

La Cessione è altresì sospensivamente condizionata all'autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione della Nota di Sintesi. Subordinatamente al verificarsi della suddetta condizione sospensiva è previsto che la Cessione si perfezioni, al più tardi, contestualmente all'avvio dell'Aumento di Capitale. Del perfezionamento della Cessione sarà data notizia al mercato mediante comunicato stampa.

Con comunicato del 27 ottobre 2015, Eni ha dichiarato che, per effetto della perdita del controllo esclusivo su Saipem che si verificherà subordinatamente al perfezionamento della

Cessione, la partecipazione residua detenuta da Eni nella Società sarà deconsolidata a partire dalla data di efficacia della Cessione e rilevata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Come indicato nel patto parasociale tra Eni e FSI, alla data di efficacia della Cessione, né Eni né FSI eserciteranno “*un controllo solitario su Saipem ai sensi dell’art. 93 del TUF*”.

Inoltre, secondo quanto indicato nel documento informativo redatto da Eni ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Parti Correlate relativo alla cessione della partecipazione detenuta da Eni in Saipem “*gli assetti relativi alla governance concordati con il Patto sono diretti a realizzare un controllo congiunto di Saipem da parte di Eni e FSI*”. Conseguentemente, alla data di efficacia della Cessione Saipem cesserà di essere soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di Eni.

Si segnala che Eni e FSI sono società soggette al comune controllo indiretto da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze. In particolare, il Ministero dell’Economia e delle Finanze detiene (i) in Eni direttamente una partecipazione pari al 4,34% del capitale sociale e indirettamente, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il 25,76% del capitale sociale; e (ii) in FSI, indirettamente tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Fintecna S.p.A. una partecipazione pari a circa l’80% del capitale sociale.

**B.6 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell’Emittente**

Alla Data della Nota di Sintesi, in base alle informazioni in possesso della Società, i soggetti che possiedono una percentuale del capitale ordinario di Saipem superiore al 2% sono:

Azionista	N° azioni detenute	% Capitale ordinario
Eni S.p.A. <sup>(1)</sup>	189.423.307	42,92%
Dodge & Cox <sup>(2)</sup>	53.939.943	12,22%
People’s Bank of China	8.979.184	2,035%

(1) Società sottoposta al controllo di fatto del Ministero dell’Economia e delle Finanze che detiene direttamente una partecipazione pari al 4,34% del capitale sociale di Eni e indirettamente, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il 25,76% del capitale sociale di Eni.

(2) Partecipazione detenuta a titolo di gestione discrezionale del risparmio secondo le risultanze dell’Assemblea dell’Emittente del 2 dicembre 2015. Nell’ambito di tale partecipazione, al 2 dicembre 2015, il 10,62% era detenuto attraverso il fondo Dodge & Cox International Stock Fund.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell’azionariato della Società subordinatamente all’efficacia della Cessione.

Azionista	N° azioni detenute	% Capitale ordinario
Eni S.p.A. <sup>(1)</sup>	134.246.943	30,42%
FSI <sup>(2)</sup>	55.176.364	12,5%
Dodge & Cox <sup>(3)</sup>	53.939.943	12,22%
People’s Bank of China	8.979.184	2,035%

(1) Società sottoposta al controllo di fatto del Ministero dell’Economia e delle Finanze che detiene direttamente una partecipazione pari al 4,34% del capitale sociale di Eni e indirettamente, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il 25,76% del capitale sociale di Eni.

(2) Società sottoposta al controllo del Ministero dell’Economia e delle Finanze, che detiene indirettamente tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Fintecna S.p.A. una partecipazione pari a circa l’80% del capitale sociale di FSI.

(3) Partecipazione detenuta a titolo di gestione discrezionale del risparmio secondo le risultanze dell’Assemblea dell’Emittente del 2 dicembre 2015. Nell’ambito di tale partecipazione, al 2 dicembre 2015, il 10,62% era detenuto attraverso il fondo Dodge & Cox International Stock Fund.

Alla Data della Nota di Sintesi, l’Emittente è controllata ai sensi dell’art. 93 del TUF da Eni, la quale esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

**B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente**

Si riportano le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2015 ed al 30 settembre 2014 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 Riesposto, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 Riesposto.

**Informazioni economiche selezionate del Gruppo Saipem**

Sono di seguito forniti i principali dati economici per il periodo di nove mesi al 30 settembre 2015 confrontati con quello chiuso al 30 settembre 2014, tratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015:

<i>in milioni di euro</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre				2015 vs 2014	
	2015	Incidenza % sul totale ricavi	2014	Incidenza % sul totale ricavi	Var.	Var. %
<b>RICAVI</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	8.445	100%	9.475	100%	(1.030)	-11%
Altri ricavi e proventi	5	0%	7	0%	(2)	-29%
<b>Totale ricavi</b>	<b>8.450</b>	<b>100%</b>	<b>9.482</b>	<b>100%</b>	<b>(1.032)</b>	<b>-11%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.570)	-78%	(6.696)	-70%	126	-2%
Costo del lavoro	(1.755)	-21%	(1.792)	-19%	37	-2%
Ammortamenti e svalutazioni	(764)	-9%	(549)	-6%	(215)	39%
Altri proventi (oneri) operativi	(1)	0%	(2)	0%	1	-50%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(9.090)</b>	<b>-108%</b>	<b>(9.039)</b>	<b>-95%</b>	<b>(51)</b>	<b>1%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(640)</b>	<b>-8%</b>	<b>443</b>	<b>5%</b>	<b>(1.083)</b>	<b>-244%</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>						
Proventi finanziari	743	9%	564	6%	179	32%
Oneri finanziari	(789)	-9%	(671)	-7%	(118)	18%
Strumenti derivati	(136)	-2%	(55)	-1%	(81)	147%
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(182)</b>	<b>-2%</b>	<b>(162)</b>	<b>-2%</b>	<b>(20)</b>	<b>2%</b>
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>						
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	(20)	0%	26	0%	(46)	-177%
Altri proventi su partecipazioni	18	0%	4	0%	14	350%
<b>Totale proventi (oneri) su partecipazioni</b>	<b>(2)</b>	<b>0%</b>	<b>30</b>	<b>0%</b>	<b>(32)</b>	<b>-107%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(824)</b>	<b>-10%</b>	<b>311</b>	<b>3%</b>	<b>(1.135)</b>	<b>-365%</b>
Imposte sul reddito	(42)	0%	(99)	-1%	57	-58%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(866)</b>	<b>-10%</b>	<b>212</b>	<b>2%</b>	<b>(1.078)</b>	<b>-508%</b>
di competenza:						
- Saipem	(866)	-10%	212	2%	(1.078)	-508%
- terzi azionisti	-	0%	-	0%	-	0%
<b>Utile (perdita) per azione sull'utile netto di competenza Saipem</b>						
Utile (perdita) per azione semplice	(1,97)		0,48		(2,45)	-510%
Utile (perdita) per azione diluito	(1,97)		0,48		(2,45)	-510%
<b>EBITDA</b>	<b>124</b>	<b>1%</b>	<b>992</b>	<b>10%</b>	<b>(868)</b>	<b>-88%</b>
<b>EBIT</b>	<b>(640)</b>	<b>-8%</b>	<b>443</b>	<b>5%</b>	<b>(1.073)</b>	<b>-242%</b>

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 Riesposto, 2013 e 2012 Riesposto:

<i>in milioni di euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				2014 vs. 2013 Riesposto		2013 vs. 2012 Riesposto	
	2014	2013 Riesposto	2013	2012 Riesposto	Var.	Var. %	Var.	Var. %
<b>RICAVI</b>								
Ricavi della gestione caratteristica	12.873	11.841	12.256	13.124	1.032	9%	(868)	-7%
Altri ricavi e proventi	15	177	177	17	(162)	-92%	160	941%
<b>Totale ricavi</b>	<b>12.888</b>	<b>12.018</b>	<b>12.433</b>	<b>13.141</b>	<b>870</b>	<b>7%</b>	<b>(708)</b>	<b>-5%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>								
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(9.262)	(8.882)	(9.243)	(9.138)	(380)	4%	(105)	1%
Costo del lavoro	(2.408)	(2.270)	(2.320)	(2.032)	(138)	6%	(288)	14%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.157)	(710)	(724)	(726)	(447)	63%	2	0%
Altri proventi (oneri) operativi	(6)	1	1	0	(7)	-700%	1	0%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(12.833)</b>	<b>(11.861)</b>	<b>(12.286)</b>	<b>(11.896)</b>	<b>(972)</b>	<b>8%</b>	<b>(390)</b>	<b>3%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>								
<b>55</b>	<b>157</b>	<b>147</b>	<b>1.245</b>	<b>(102)</b>	<b>-65%</b>	<b>(1.098)</b>	<b>-88%</b>	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>								
Proventi finanziari	759	646	656	346	113	17%	310	90%
Oneri finanziari	(788)	(787)	(798)	(575)	(1)	0%	(223)	39%
Strumenti derivati	(170)	(48)	(48)	74	(122)	254%	(122)	-165%
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(199)</b>	<b>(189)</b>	<b>(190)</b>	<b>(155)</b>	<b>(10)</b>	<b>5%</b>	<b>(35)</b>	<b>23%</b>
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>								
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	20	2	13	17	18	900%	(4)	-24%
Altri proventi su partecipazioni	4	0	0	(1)	4	0%	1	-100%
<b>Totale proventi (oneri) su partecipazioni</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>1.100%</b>	<b>(3)</b>	<b>-19%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>								
<b>(120)</b>	<b>(30)</b>	<b>(30)</b>	<b>1.106</b>	<b>(90)</b>	<b>300%</b>	<b>(1.136)</b>	<b>-103%</b>	
Imposte sul reddito	(118)	(106)	(106)	(393)	(12)	11%	287	-73%
<b>RISULTATO NETTO</b>								
<b>(238)</b>	<b>(136)</b>	<b>(136)</b>	<b>713</b>	<b>(102)</b>	<b>75%</b>	<b>(849)</b>	<b>-119%</b>	
di competenza:								
- Saipem	(230)	(159)	(159)	659	(71)	45%	(818)	-124%
- terzi azionisti	(8)	23	23	54	(31)	-135%	(31)	-57%
<b>Utile (perdita) per azione sull'utile netto</b>								
<b>di competenza Saipem (ammontare in euro per azione)</b>								
Utile (perdita) per azione semplice	(0,52)	(0,36)	(0,36)	1,50	(0,16)	44%	(1,86)	-124%
Utile (perdita) per azione diluito	(0,52)	(0,36)	(0,36)	1,50	(0,16)	44%	(1,86)	-124%
<b>EBITDA</b>								
<b>1.212</b>	<b>867</b>	<b>871</b>	<b>1.971</b>	<b>345</b>	<b>(1.100)</b>	<b>40%</b>	<b>-56%</b>	
<b>EBIT</b>								
<b>55</b>	<b>157</b>	<b>147</b>	<b>1.245</b>	<b>(102)</b>	<b>(1.098)</b>	<b>-65%</b>	<b>-88%</b>	

### Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo Saipem

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>in milioni di euro</i>	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2015 vs 31 dicembre 2014	
			Var.	Var. %
ATTIVITA' CORRENTI	8.105	8.631	(526)	-6%
ATTIVITA' NON CORRENTI	8.717	8.894	(177)	-2%
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	69	(69)	-100%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>16.822</b>	<b>17.594</b>	<b>(772)</b>	<b>-4%</b>

<i>in milioni di euro</i>	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2015 vs 31 dicembre 2014	
			Var.	Var. %
PASSIVITA' CORRENTI	9.605	9.605	0	0%
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.801	3.811	(10)	0%
TOTALE PASSIVITÀ	13.406	13.416	(10)	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	3.416	4.178	(762)	-18%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	16.822	17.594	(772)	-4%

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2014, 2013 Riesposto, 2013 e 2012 Riesposto:

<i>in milioni di euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2014	Incidenza %	2013 Riesposto	Incidenza %	2013	Incidenza %	2012 Riesposto	Incidenza %
ATTIVITA' CORRENTI	8.631	49%	7.763	46%	7.901	46%	7.561	45%
ATTIVITA' NON CORRENTI	8.894	51%	9.114	54%	9.142	54%	9.398	55%
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	69	0%	-	0%	-	0%	-	0%
TOTALE ATTIVITÀ	17.594	100%	16.877	100%	17.043	100%	16.959	100%

<i>in milioni di euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2014	Incidenza %	2013 Riesposto	Incidenza %	2013	Incidenza %	2012 Riesposto	Incidenza %
PASSIVITA' CORRENTI	9.605	55%	8.770	52%	8.926	52%	7.594	45%
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.811	22%	3.363	20%	3.373	20%	4.085	24%
TOTALE PASSIVITÀ	13.416	76%	12.133	72%	12.299	72%	11.679	69%
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	4.178	24%	4.744	28%	4.744	28%	5.280	31%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	17.594	100%	16.877	100%	17.043	100%	16.959	100%

### Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Saipem

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>in milioni di euro</i>	30 settembre 2015		
	Correnti	Non correnti	Totale
(A) Disponibilità liquide ed equivalenti	1.279	-	1.279
(B) Titoli disponibili per la vendita	8	-	8
<b>(C) Liquidità (A+B)</b>	<b>1.287</b>	<b>-</b>	<b>1.287</b>
<b>(D) Crediti finanziari</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>34</b>
(E) Passività finanziarie a breve termine verso banche	(428)	-	(428)
(F) Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	(2.853)	-	(2.853)
(G) Altre passività finanziarie a breve termine	(46)	-	(46)
<b>(H) Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>(3.327)</b>	<b>-</b>	<b>(3.327)</b>
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente netto (H+C+D)</b>	<b>(2.007)</b>	<b>1</b>	<b>(2.006)</b>
(L) Passività finanziarie a lungo termine verso banche	(2)	(3)	(5)
(M) Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	(460)	(3.265)	(3.725)
(N) Altre passività finanziarie a lungo termine	-	-	-
<b>(O) Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)</b>	<b>(462)</b>	<b>(3.268)</b>	<b>(3.730)</b>
<b>(P) Indebitamento finanziario netto (I-O)</b>	<b>(2.469)</b>	<b>(3.267)</b>	<b>(5.736)</b>

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 Riesposto, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>in milioni di euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2014			2013 Riesposto		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
(A) Disponibilità liquide ed equivalenti	1.602	-	1.602	1.299	-	1.299
(B) Titoli disponibili per la vendita	9	-	9	26	-	26
<b>(C) Liquidità (A+B)</b>	<b>1.611</b>	<b>-</b>	<b>1.611</b>	<b>1.325</b>	<b>-</b>	<b>1.325</b>
<b>(D) Crediti finanziari</b>	<b>58</b>	<b>1</b>	<b>59</b>	<b>30</b>	<b>1</b>	<b>31</b>
(E) Passività finanziarie a breve termine verso banche	(277)	-	(277)	(191)	-	(191)
(F) Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	(1.873)	-	(1.873)	(1.698)	-	(1.698)
(G) Altre passività finanziarie a breve termine	(36)	-	(36)	(10)	-	(10)
<b>(H) Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>(2.186)</b>	<b>-</b>	<b>(2.186)</b>	<b>(1.899)</b>	<b>-</b>	<b>(1.899)</b>
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente netto (H+C+D)</b>	<b>(516)</b>	<b>-</b>	<b>(516)</b>	<b>(543)</b>	<b>-</b>	<b>(543)</b>
(L) Passività finanziarie a lungo termine verso banche	0	(250)	(250)	(1)	(200)	(201)
(M) Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	(594)	(3.064)	(3.658)	(1.357)	(2.659)	(4.016)
(N) Altre passività finanziarie a lungo termine	-	-	-	-	-	-
<b>(O) Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)</b>	<b>(594)</b>	<b>(3.314)</b>	<b>(3.908)</b>	<b>(1.358)</b>	<b>(2.859)</b>	<b>(4.217)</b>
<b>(P) Indebitamento finanziario netto (I-O)</b>	<b>(1.111)</b>	<b>(3.313)</b>	<b>(4.424)</b>	<b>(1.902)</b>	<b>(2.858)</b>	<b>(4.760)</b>

La seguente tabella riporta, invece, la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 e al 2012 Riesposto:

<i>in milioni di euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2013			2012 Riesposto		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
(A) Disponibilità liquide ed equivalenti	1.352	-	1.352	1.325	-	1.325
(B) Titoli disponibili per la vendita	26	-	26	-	-	0
<b>(C) Liquidità (A+B)</b>	<b>1.378</b>	<b>-</b>	<b>1.378</b>	<b>1.325</b>	<b>0</b>	<b>1.325</b>
<b>(D) Crediti finanziari</b>	<b>30</b>	<b>1</b>	<b>31</b>	<b>79</b>	<b>1</b>	<b>80</b>
(E) Passività finanziarie a breve termine verso banche	(191)	-	(191)	(210)	-	(210)
(F) Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	(1.698)	-	(1.698)	(1.523)	-	(1.523)
(G) Altre passività finanziarie a breve termine	(10)	-	(10)	(7)	-	(7)
<b>(H) Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>(1.899)</b>	<b>-</b>	<b>(1.899)</b>	<b>(1.740)</b>	<b>0</b>	<b>(1.740)</b>
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente netto (H+C+D)</b>	<b>(491)</b>	<b>1</b>	<b>(490)</b>	<b>(336)</b>	<b>1</b>	<b>(335)</b>
(L) Passività finanziarie a lungo termine verso banche	(1)	(200)	(201)	(1)	(200)	(201)
(M) Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	(1.357)	(2.659)	(4.016)	(399)	(3.343)	(3.742)
(N) Altre passività finanziarie a lungo termine	-	-	-	-	-	-
<b>(O) Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)</b>	<b>(1.358)</b>	<b>(2.859)</b>	<b>(4.217)</b>	<b>(400)</b>	<b>(3.543)</b>	<b>(3.943)</b>
<b>(P) Indebitamento finanziario netto (I-O)</b>	<b>(1.849)</b>	<b>(2.858)</b>	<b>(4.707)</b>	<b>(736)</b>	<b>(3.542)</b>	<b>(4.278)</b>

## B.8 Informazioni finanziarie proforma fondamentali selezionate

Non applicabile.

## B.9 Previsioni o stime degli utili

### *Principali obiettivi del Piano Strategico 2016-2019*

All'interno dell'attuale contesto economico e finanziario, ancora caratterizzato da difficili condizioni di mercato e da significative incertezze, il Piano Strategico 2016-2019 si basa sui seguenti obiettivi strategici:

#### 1) Ottimizzazione della struttura di costo ed efficienza dei processi

Poco dopo il suo insediamento, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato il progetto "Fit for the Future", che ha identificato una serie di azioni di ottimizzazione della struttura di costo della Società e ambiti di perseguimento dell'efficienza, attraverso lo snellimento della struttura organizzativa e operativa a livello globale, il miglioramento di alcuni processi commerciali ed operativi, la razionalizzazione di alcune *Yard* e della flotta *Offshore* (*scrap* dei mezzi obsoleti o inefficienti).

## 2) Rifocalizzazione del portafoglio di business

Permane la centralità del *business E&C Offshore*, di cui si intende rivitalizzare la *leadership* tecnologica, facendo leva sulla cultura e sul naturale orientamento all'innovazione del personale e dell'organizzazione di questo *business*. Il raggiungimento dell'obiettivo del recupero delle *performance* economico-finanziarie del *business E&C Onshore*, invece, passa attraverso il *derisking* del modello di *business* (si veda il punto successivo) e una rigorosa valutazione dei rischi di progetto che consenta di definire il livello corretto di *contingency* e di margine sin dalla fase commerciale del progetto e nelle successive fasi esecutive. Il mantenimento in portafoglio del *business* di perforazione sia mare che terra è considerato un importante elemento di stabilizzazione e solidità dei risultati economici e finanziari.

## 3) Derisking del modello di business

È stata identificata una serie di iniziative con l'obiettivo di ridurre il profilo di rischio dei *business* in cui opera Saipem. In particolare: (i) l'aumento della quota di servizi (studi di ingegneria, *front end engineering and design*, etc.) o dei progetti eseguiti con lo schema EPCM (*Engineering, Procurement and Construction Management*, che non prevedono la responsabilità complessiva per l'esecuzione della fase di costruzione), in particolare nel *business E&C Onshore*; (ii) il potenziamento della cooperazione con i *partner* strategici in segmenti ad alto valore aggiunto (ad esempio nell'LNG/FLNG, etc.); (iii) una rinnovata attenzione alle fasi del processo di *project management* (*risk assessment, project planning, cost control, interfaces integration*, etc.); (iv) una particolare attenzione nella gestione della relazione con i principali clienti, con l'obiettivo di prevenire e ridurre i motivi di potenziale conflitto, soprattutto nell'attuale contesto di mercato; (v) il continuo miglioramento delle linee guida e delle procedure volte alla prevenzione di comportamenti illeciti, in linea con le *best practice* anti corruzione proprie di un *contractor* dell'industria *oil&gas*.

## 4) Tecnologia e innovazione

Il continuo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative è un elemento distintivo per la realizzazione degli obiettivi di recupero di efficienza e di mantenimento della *leadership*. A tal proposito, la Società intende incidere, in particolare, sui seguenti ambiti tecnologici a maggior valore aggiunto: (i) il segmento SURF (*Subsea, Umbilicals, Risers and Flowlines*) e quello del *Subsea Processing*; (ii) il segmento dei *floaters* dedicati alla liquefazione del gas naturale (FLNG – *Floating Liquefied Natural Gas plants*); (iii) il segmento delle *export lines* e delle *Trunklines*, che richiedono il superamento continuo dei vincoli tecnologici di costruzione (diametri, spessori, profondità d'acqua, caratteristiche dei fluidi trasportati, tempi di installazione); (iv) le tecnologie dei materiali per i progetti e le applicazioni più complesse dal punto di vista chimico-fisico; (v) il mantenimento delle tecnologie proprietarie distintive di processo (quali ad esempio l'Urea *process technology*).

## 5) Politica finanziaria rigorosa finalizzata alla riduzione dell'indebitamento netto

La politica finanziaria della società è improntata ai seguenti principi: (i) riequilibrio della struttura finanziaria e rifinanziamento del debito; (ii) il forte *commitment* al mantenimento di un *rating investment grade*, quale elemento di solidità finanziaria e fattore competitivo rilevanti soprattutto nel *business E&C*; (iii) l'attenzione alla remunerazione degli azionisti, pur nel rispetto degli obiettivi finanziari complessivi; (iv) l'elevata disciplina nella valutazione e selezione degli investimenti; (v) la rigorosa gestione del capitale circolante di progetto sin dalla fase commerciale e durante la fase esecutiva, con un impegno diretto del top management per il graduale recupero della relativa componente riferita ai *legacy contracts*; (vi) la dismissione di *asset non-core*, peraltro già iniziata con le recenti cessioni di un ramo d'azienda dedicato ai servizi ambientali, nonché di un ramo d'azienda dedicato alla fornitura di servizi di ingegneria. La tipologia di *asset non-core* che si ipotizza di dismettere nel corso del Piano Strategico 2016-2019 riguarda beni patrimoniali o rami d'azienda funzionalmente autonomi e operativamente/commercialmente non sinergici con le principali attività delle *business unit* di Saipem.

### ***Principali assunzioni generali ed ipotetiche del Piano Strategico 2016-2019***

***Rafforzamento della struttura patrimoniale:*** Con riferimento al summenzionato obiettivo di riduzione del debito, il Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2015 ha, inoltre, elaborato una proposta che prevede: (i) il riequilibrio della struttura finanziaria della Società attraverso il rafforzamento patrimoniale della Società per un importo massimo di Euro 3.500 milioni da attuarsi mediante l’Aumento di Capitale; (ii) il Finanziamento dell’indebitamento finanziario lordo residuo del Gruppo a valle dell’Aumento di Capitale (stimato in circa Euro 3,2 miliardi alla data del tiraggio (*draw-down*) delle nuove linee di finanziamento, previsto nei primi giorni successivi al completamento dell’Aumento di Capitale). In proposito, si sottolinea che l’indebitamento finanziario lordo del Gruppo è stimato in circa Euro 6,9 miliardi alla fine del corrente anno (rispetto a Euro 7,06 miliardi al 30 settembre 2015) e in circa Euro 6,7 miliardi alla data del *draw-down* delle nuove linee di finanziamento.

Le misure di rafforzamento appena descritte consentiranno al Gruppo di conseguire significativi benefici di carattere strategico, economico, patrimoniale e finanziario. A valle delle operazioni annunciate il 27 ottobre 2015, la Società ha ottenuto un *provisional public rating investment grade* con *outlook* stabile da parte delle due agenzie di *rating* citate (Moody’s e Standard & Poor’s) nel presupposto che le operazioni annunciate, l’Aumento di Capitale e il Finanziamento del debito residuo, vengano realizzate nei termini sotto specificati.

***Progetto “Fit for the Future”:*** In parallelo all’elaborazione del Piano Strategico, il Consiglio di Amministrazione ha lanciato anche il progetto “*Fit for the Future*”, con l’obiettivo di massimizzare la capacità di Saipem di competere nel nuovo contesto di mercato, caratterizzato – come visto in precedenza - da un prezzo del petrolio più basso, da un minore livello degli investimenti da parte delle società petrolifere e da una maggiore concorrenza tra gli operatori del settore *oil & gas services*.

Tale programma di efficienza prevede un taglio di costi cumulato nel corso del periodo 1 luglio 2015 – 31 dicembre 2017 di circa Euro 1,5 miliardi in relazione alla dismissione di alcuni mezzi navali obsoleti nel *business* delle costruzioni e delle perforazioni mare, alla razionalizzazione della capacità di ingegneria del Gruppo, all’ottimizzazione di costi di struttura, al miglioramento di alcuni processi di *business*. L’implementazione delle iniziative del progetto “*Fit For the Future*” comporterà un modello operativo più snello e un portafoglio più focalizzato sul *core business*, in cui il Gruppo si distingue grazie ai propri *asset*, alle competenze operative, alla capacità di innovazione tecnologica.

Anche grazie a queste iniziative, Saipem prevede una crescita del proprio margine EBIT dal 5,5% nel 2016 a oltre il 7,5% entro il quadriennio del Piano Strategico.

***Portafoglio Ordini:*** I ricavi e i margini delle *business unit* sono stimati a livello del Piano Strategico a partire da due componenti fondamentali: i progetti in portafoglio e i progetti *target*. Nel *business* dell’*oil&gas contracting*, la visibilità dei progetti *target* tende a ridursi oltre i 12-18 mesi, pertanto le proiezioni economiche degli ultimi anni del Piano Strategico includono dei *target* generici definiti con modalità *top-down* in funzione degli obiettivi di medio-lungo termine del Consiglio di Amministrazione. Il Piano Strategico ipotizza che le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse siano adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità delle commesse attuali, riducendo il rischio che il Gruppo possa essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

***Nuove Acquisizioni (Progetti Target):*** Il Piano Strategico prevede l’acquisizione nei primi anni del Piano Strategico di diversi progetti (i “**Progetti Target**”) identificati dalle *business unit* e per i quali si identifica il ricavo complessivo e la relativa distribuzione negli anni del Piano Strategico, così come i margini attesi. L’identificazione del volume, del tipo e della marginalità dei Progetti *Target* tiene conto del contesto di mercato, del posizionamento competitivo di Saipem, dell’approccio commerciale e delle azioni strategiche definite. L’acquisizione dei

Progetti *Target*, nel contesto della dinamica dei mercati di riferimento di ciascuna *business unit* e con particolare riguardo al segmento Ingegneria e Costruzioni, è stato ipotizzato con valori e marginalità che tengono conto del nuovo contesto di mercato, secondo la tempistica definita nel Piano Strategico, senza ipotizzare ulteriori slittamenti, ritardi o cancellazioni di tali nuovi progetti, o altri particolari impreveduti tipici della tipologia di attività della società, al di fuori di quelli già considerati nel livello delle *contingency* incluse nei margini dei progetti.

*Evoluzione dei costi industriali non assorbiti dalle vendite, commerciali, generali ed amministrativi:* I costi industriali non assorbiti dalle vendite sono stati determinati puntualmente sulla base delle aspettative di utilizzo/inutilizzo della flotta e relativi costi associati, al netto delle iniziative di razionalizzazione della stessa in corso di implementazione. I costi commerciali e generali ed amministrativi sono stati stimati in funzione dei dati storicamente rilevati, tenendo conto del piano di efficienza "*Fit for the Future*" volto altresì allo snellimento della struttura organizzativa e operativa a livello globale.

*Ammortamenti:* Gli investimenti materiali ed immateriali vengono ammortizzati nel Piano Strategico secondo le politiche di ammortamento del Gruppo, tenendo conto della distinzione tra investimenti specifici di progetto (generalmente ammortizzati sulla durata del progetto per i quali vengono sostenuti), investimenti per manutenzione ciclica dei mezzi navali (ammortizzati su un periodo di 5 anni), investimenti di potenziamento dei mezzi navali o delle *Yard* (ammortizzati sul periodo di vita residua del mezzo navale o della *Yard*) e investimenti di sostituzione dei *Rig* di perforazione terra (tipicamente ammortizzati su un periodo di 10 anni).

*Investimenti:* Il Piano Strategico 2016-2019 non prevede investimenti per l'espansione o per il significativo potenziamento della flotta di costruzione o di perforazione. Il volume di investimenti previsto (inferiore a Euro 600 milioni all'anno) è basato sulla stima del livello minimo di investimenti necessario per mantenere la capacità produttiva della flotta e delle basi/*Yard* in linea con il volume di attività programmate nel quadriennio del Piano Strategico. Nel caso di ulteriore deterioramento del contesto di mercato con conseguente riduzione del volume di attività, si ritiene che vi siano spazi di ulteriore ottimizzazione del livello degli investimenti.

*Capitale d'Esercizio Netto:* Il Piano Strategico incorpora gli effetti di interventi specifici volti a: (i) ottimizzare la gestione del capitale circolante di progetto sin dalla fase commerciale (attenta negoziazione dei termini di pagamento e del profilo finanziario del progetto) e durante la fase esecutiva (monitoraggio e costante adattamento del ciclo incassi/pagamenti); (ii) recuperare gradualmente il capitale circolante relativo ai *legacy contracts* mediante negoziazioni con i clienti che coinvolgono, ove necessario, anche il vertice aziendale; (iii) ottimizzare la gestione e razionalizzazione dei magazzini.

*Politica dei dividendi:* La Società presterà la dovuta attenzione alla remunerazione degli azionisti, pur mantenendo un forte impegno al fine di conservare un rating *investment grade*. I flussi finanziari del Piano Strategico 2016-2019 considerano una distribuzione di dividendi pari a 1/3 del risultato netto di competenza degli azionisti della Società, in aggiunta alla distribuzione totale della quota di dividendo di competenza di terzi azionisti per le società partecipate consolidate integralmente.

*Tasso di inflazione:* Il Piano Strategico è stato redatto assumendo un tasso di inflazione in crescita fino a circa il 2% entro fine piano per le economie avanzate. Eventuali variazioni dei costi dei prodotti dovute a repentine fluttuazioni dei tassi di inflazione, ritenute comunque improbabili nel contesto di mercato considerato, si ipotizza possano essere recuperate attraverso l'aumento dei prezzi di vendita, almeno nel medio-lungo termine.

*Evoluzione del tasso di cambio:* La gran parte dei progetti eseguiti dal Gruppo esprime ricavi denominati in dollari americani. Poiché la Società rappresenta i propri conti consolidati in Euro, il cambio Euro/Dollaro è il principale elemento valutario considerato ai fini delle proiezioni del Piano Strategico. Il tasso di cambio ipotizzato nel corso del quadriennio del Piano Strategico sconta una rivalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro di circa il 5%, a partire da un

cambio nel 2016 in linea con i tassi di cambio medi registrati nel corso del 2015.

Evoluzione del prezzo del petrolio: La volatilità del prezzo del petrolio e del gas, determinata dalle dinamiche di bilanciamento della domanda e offerta di petrolio e gas naturale in funzione delle innovazioni tecnologiche (es. *shale gas, tight oil*) e delle politiche commerciali dei paesi produttori (es. obiettivo del mantenimento delle quote di mercato), influenza considerevolmente la disponibilità di cassa e la profittabilità delle iniziative di esplorazione e sviluppo delle compagnie petrolifere internazionali (*Majors e International oil companies*); viceversa, il livello di investimenti effettuato dalle *National Oil Companies* soprattutto dei paesi esportatori di petrolio risulta meno condizionato dalle dinamiche del prezzo del petrolio, in ragione delle esigenze di carattere sociale e politico dei diversi paesi. A differenza di quanto avviene per le *Oil Companies*, vale la pena ricordare che l’impatto del prezzo del petrolio sui risultati degli *E&C contractors* è “indiretto” e dipende dal livello di diversificazione geografica, di *business* (numero di aree d’affari e di segmenti di *business* presidiati, *Onshore e/o Offshore*). Nella fase di predisposizione del Piano Strategico, lo scenario di investimento degli operatori del settore *Oil & Gas* alla base delle assunzioni utilizzate per lo scenario di prezzo del petrolio considerato in fase di elaborazione del Piano Strategico 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 ottobre 2015 assumeva una crescita del prezzo del petrolio da circa 54 dollari al barile nel 2015 (superiore rispetto alle quotazioni riscontrabili alla Data del Documento di Registrazione) fino a circa 80 dollari al barile nel 2019, come indicato nella tabella seguente che mostra anche la stima del *trend* del prezzo nel periodo del Piano Strategico atteso tra settembre e ottobre 2015 da un *panel* di analisti selezionati e ritenuti significativi.

<i>Prezzo del Petrolio Brent (USD/barile)</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Stime Analisti (Ott. 2015)</b>	56	58	65	78	88
<b>Scenario Piano Strategico 2016-2019</b>	54	55	65	75	80

In ragione dell’ulteriore brusco calo del prezzo del petrolio, recentemente si è proceduto ad aggiornare l’analisi effettuata in occasione dell’elaborazione del Piano Strategico 2016-2019 al fine di verificare eventuali scostamenti relativi allo scenario sul prezzo del petrolio. La tabella seguente mostra l’esito di tale analisi. In particolare, si segnala che le previsioni aggiornate da parte dello stesso gruppo di analisti considerati in occasione dell’elaborazione del Piano Strategico 2016 – 2019 evidenziano un calo medio del prezzo per ciascun anno della previsione di circa dieci dollari al barile. Al fine di verificare ulteriormente lo scenario, l’Emittente ha effettuato una analisi considerando le aspettative di prezzo espresse da un altro gruppo di *investment banks* che la Società ha ritenuto significative con riferimento al settore *oil and gas*. Le stime delle *Investment Banks* considerate sono state elaborate nel periodo 1 dicembre 2015 – 9 gennaio 2016 (subito a valle del quale sono state elaborate le due tabelle seguenti) e non si esclude che vi siano stime più aggiornate delle stesse banche e che gli eventuali aggiornamenti possano fornire stime peggiorative. Sulla base di tali stime, si ottengono per gli anni 2018 e 2019 livelli di prezzo del petrolio inferiori rispetto a quelli considerati nello scenario del Piano Strategico 2016 - 2019.

<i>Prezzo del Petrolio Brent (USD/barile)</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Aggiornamento Stime Analisti (Genn. 2016)</b>	52	50	58	69	77
<b>Stime Analisti (nuovo panel - Genn. 2016)</b>	54	55	65	70	75

Alla Data della Nota di Sintesi, non è possibile definire una correlazione ancorché indiretta tra prezzo del petrolio su periodi inferiori a 3-4 mesi e risultati reddituali del Gruppo Saipem. In

ogni caso, si evidenzia che nell'attuale scenario geopolitico ed economico ogni previsione sul trend del prezzo del petrolio al barile è connotata da significativi margini di incertezza. Pertanto, il livello di prezzo del petrolio va considerato solo come un elemento indicativo del *trend* del contesto di mercato in termini di disponibilità di cassa per investimenti per le *oil company*, attrattività degli investimenti stessi, attitudine negoziale dei clienti e dei concorrenti, ecc..

*E&P spending da parte delle Oil companies*: Ad integrazione di quanto sopra, in un recente studio di Barclays<sup>8</sup>, si sottolinea che, sulla base dei *budget* delle *oil companies* (basati su un livello medio di prezzo del petrolio di circa 50 \$/barile nel 2016) i *budget* 2016 di investimento delle società petrolifere risultano in calo di circa il 15% a livello mondiale rispetto al 2015 (a valle del calo del 23% circa nel 2015 rispetto al 2014). Va detto che le diverse aree geografiche presentano una dinamica dell'*E&P spending* differenziata: ad esempio, a fronte di un taglio di quasi il 27% dello *spending* nel Nord America (a causa del taglio delle attività nello *shale oil* USA e sull'*Heavy Oil* canadese), a livello internazionale l'impatto previsto è più contenuto (-10,6%), con alcune regioni addirittura in crescita: il Medio Oriente (+5,5% specialmente nel *Downstream*) e l'area Russia/FSU (+3,6%).

Sulla base di quanto sopra, pur consapevole che l'attuale prezzo del petrolio e l'aggiornamento della stima del *trend* dello stesso sul quadriennio del Piano Strategico 2016-2019 evidenziano un *consensus* deteriorato rispetto agli scenari di riferimento utilizzati in fase di elaborazione del Piano Strategico, la Società ritiene che, anche grazie alle rafforzate azioni di ottimizzazione identificate nel Piano Strategico e avviate nell'ambito del progetto "*Fit for the future*" (razionalizzazione organizzativa, riduzione della base di costo, incremento dell'efficienza operativa), siano ancora valide le ipotesi alla base del Piano Strategico 2016 - 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 ottobre 2015.

Detto quanto sopra, considerato che la variabile che più influenza negativamente gli investimenti delle *Oil Companies* non è il livello puntuale di prezzo ma la durata del ciclo, è ragionevole pensare che nel caso il prezzo del petrolio si mantenesse ai livelli attuali per altri 3-4 mesi, ed in parallelo si registrasse un calo marcato del portafoglio ordini residuo, la Società dovrebbe prendere atto del perdurare della situazione e di conseguenza dell'aggravamento ulteriore delle prospettive di mercato e quindi rielaborare un piano aggiornato identificando ulteriori ipotesi e misure di reazione.

*Evoluzione del tasso di interesse*: In esito all'attuazione delle complessive misure di rafforzamento patrimoniale e di rifinanziamento sopra descritte, Saipem beneficerà nel breve termine di una riduzione del costo medio del proprio indebitamento grazie anche all'ottenimento del *rating investment grade*. Nel più lungo termine, le condizioni di finanziamento dipenderanno dall'evoluzione generale dei mercati, così come dal livello di costo dei *bond* che si prevede di emettere nei prossimi due anni. Il livello degli oneri finanziari è previsto in calo anche grazie al bilanciamento della struttura finanziaria, che determina una significativa riduzione del debito lordo.

#### ***Principali dati previsionali della Guidance 2015 e Piano Strategico 2016-2019***

*Guidance 2015*: La *Guidance 2015*, così come aggiornata in data 28 luglio 2015 dalla Società, in occasione della comunicazione al mercato dell'intervenuta approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015, per tenere conto delle svalutazioni effettuate, e successivamente confermata in data 27 ottobre 2015, in occasione della comunicazione al mercato dell'intervenuta approvazione della relazione finanziaria novestrale consolidata al 30 settembre 2015, prevede i seguenti risultati elaborati sulla base dei principi contabili IFRS:

<sup>8</sup> Pubblicato in data 13 gennaio 2016.

<b>Ricavi</b>	~ Euro 12 miliardi	
<b>EBIT Adjusted(*)</b>	~ Euro -250 milioni	
<b>EBIT</b>	~ Euro -450 milioni	
<b>Risultato netto</b>	~ Euro -800 milioni	
<b>Investimenti tecnici</b>	< Euro 600 milioni	
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	Negativo e < Euro 5 miliardi (escludendo l'impatto della fluttuazione del cambio EUR / USD)	

(\*) EBIT Adjusted è l'EBIT con l'esclusione degli *special item*, ovvero dei componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti o non rappresentativi della normale attività di *business*. L'EBIT adjusted non è un dato previsto dagli IFRS ma comunemente usato da analisti e mercato per rendere omogeneo l'andamento del *business*.

Alla Data della Nota di Sintesi, la Società ritiene che la *Guidance 2015* conservi sostanzialmente la propria attualità nei termini già comunicati al mercato, non sussistendo, allo stato, elementi per ipotizzare scostamenti significativi rispetto ai dati ivi espressi, fatta eccezione per i ricavi, come di seguito specificato. Poiché le proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Piano Strategico 2016-2019 si basano sulle aspettative economiche e sulla situazione patrimoniale attesa a fine 2015, il mantenimento della *Guidance 2015* è uno degli elementi che consentono di confermare la validità delle proiezioni del Piano Strategico 2016-2019.

Piano Strategico 2016-2019: Come rappresentato in precedenza, i dati previsionali del Piano Strategico 2016-2019 sono stati determinati dalla Società in coerenza con lo scenario dell'industria in termini sia di prezzo del petrolio (per quanto l'impatto di tale parametro sui risultati della società sia solo indiretto) che in termini di investimenti previsti da parte delle oil companies (*E&P spending*).

Sulla base delle direttrici strategiche, delle azioni identificate e delle assunzioni di cui ai punti precedenti, il Piano Strategico 2016-2019 prevede il raggiungimento degli obiettivi economico finanziari riassunti nella tabella sottostante:

#### BUSINESS PLAN TARGETS

	2016	2017	Obiettivi di medio termine
<b>Ricavi (€)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt;11mld</li> <li>&gt;65% dei ricavi già coperti da contratti in portafoglio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt;11 mld</li> <li>&gt;40% dei ricavi già coperti da contratti in portafoglio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt;12 mld</li> </ul>
<b>EBIT (€)</b> <b>EBIT Margin</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt;600 mln</li> <li>-5.5%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-700 mln</li> <li>-6.5%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt;900 mln al 2019</li> <li>&gt;7.5%</li> </ul>
<b>Investimenti (€)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&lt;600 mln</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&lt;600 mln</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sfruttamento di eventuali opportunità sul mercato</li> </ul>
<b>Indebitamento finanziario netto (€)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&lt;1.5 mld</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&lt;1.0 mld</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cash neutral nel 2019</li> <li>Costante impegno per mantenere il rating di Investment Grade</li> <li>Attenzione alla remunerazione degli azionisti</li> </ul>

Per confrontare i risultati *target* del Gruppo con le grandezze storiche rilevate nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nella Nota di Sintesi, si riporta la tabella seguente.

(Milioni di Euro)	2012	2013	2014	2015 (9m)
	Riesposto	Riesposto		
Ricavi	13.124	11.841	12.873	8.445
EBIT Adjusted	1.245	157	465	-436
EBIT%	9,5%	1,3%	3,6%	-5,2%
EBIT	1.245	157	55	-640
EBIT%	9,5%	1,3%	0,4%	-7,6%
Investimenti	1.015	902	694	407
Indebitamento Finanziario Netto	4.278	4.760	4.424	5.736

Per permettere un confronto tra i Dati Previsionali del Gruppo Saipem, e quello dei maggiori operatori nei diversi *business*, la tabella seguente riporta il *trend* storico e prospettico dell'EBIT% nei diversi *business*.

EBIT %	2012	2013	2014	2015 E	2016 E
Concorrenti E&C Offshore	11%	7%	6%	7%	7%
Concorrenti E&C Onshore	7%	5%	6%	5%	7%
Concorrenti Drilling Offshore	26%	30%	0%	31%	22%
Concorrenti Drilling Onshore	15%	13%	6%	10%	-4%

(Fonte: Bloomberg)

**B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati riportate nella Nota di Sintesi non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione, in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione.

**B.11 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Tenuto conto della definizione di capitale circolante contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319 (“*mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*”), alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo non dispone di risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza nei 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi. La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Saipem per i 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi è negativa e pari a circa Euro 0,98 miliardi, e deriva (i) da una stima del capitale circolante netto del Gruppo che alla Data della Nota di Sintesi è negativa per circa Euro 1,6 miliardi (senza tener conto di attività finanziarie non immediatamente disponibili), e (ii) da una stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo dei 12 mesi successivi positivo di circa Euro 0,7 miliardi. La stima del fabbisogno finanziario è stata determinata senza considerare gli effetti dell'Aumento di Capitale, della conseguente riduzione degli oneri finanziari, del Finanziamento, e dell'utilizzo di linee di credito a disposizione del Gruppo, ma considerando l'impegno relativo al costo per l'Aumento di Capitale pari a circa Euro 50 milioni.

Pertanto, senza tener conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale e del Finanziamento, il Gruppo non dispone di un capitale circolante (come definito nelle citate Raccomandazioni ESMA) sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi. Il previsto fabbisogno finanziario netto di circa Euro 0,7 miliardi è stato determinato dall'Emittente sommando i flussi positivi previsti della gestione

operativa (per circa Euro 1,4 miliardi) e i flussi negativi associati alla gestione finanziaria (per circa Euro 0,2 miliardi, che non tengono conto degli effetti dell’Aumento di Capitale, della conseguente riduzione degli oneri finanziari, del Finanziamento, e dell’utilizzo di linee di credito a disposizione del Gruppo) e al finanziamento degli investimenti (per circa Euro 0,5 miliardi).

L’evoluzione del fabbisogno finanziario è fortemente influenzata dalle tempistiche di fatturazione dei lavori in corso e di incasso dei relativi crediti, oltreché dalla implementazione del Piano Strategico 2016-2019 secondo i termini e le misure ivi indicate. Di conseguenza, eventuali ritardi nello stato avanzamento dei progetti e/o nelle definizioni delle posizioni in corso di negoziazione con i committenti, potranno avere un impatto sulla dimensione e/o sulla tempistica di realizzazione dei risultati economici e sulla capacità e/o sulla tempistica di generazione dei flussi di liquidità.

Al 30 settembre 2015 il Gruppo disponeva di linee di credito non utilizzate per Euro 3.054 milioni (Euro 2.450 milioni al 31 dicembre 2014). Alla Data della Nota di Sintesi l’importo di tali linee di credito disponibili e non utilizzate ammonta a circa Euro 2,8 miliardi (di cui circa Euro 1,3 miliardi a breve termine e circa Euro 1,5 miliardi a medio-lungo termine), in linea con il livello al 30 novembre 2015. Tali linee, non sono soggette a revoca né a vincoli e/o condizioni all’utilizzo e sono messe a disposizione per circa il 90% da Eni. In attesa del completamento dell’Aumento di Capitale e del Finanziamento, tali linee potranno essere utilizzate al fine di coprire le eventuali oscillazioni del fabbisogno finanziario netto.

In caso di buon esito dell’Aumento di Capitale e del Finanziamento, il Gruppo stima di migliorare significativamente il proprio livello di capitale circolante nel corso dei 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi. In tale contesto, i proventi derivanti dall’Aumento di Capitale, pari a massimi Euro 3.500 milioni, verranno destinati (senza tenere conto dei costi per la realizzazione dell’Aumento di Capitale) alla riduzione dell’esposizione finanziaria e al conseguente rafforzamento della struttura finanziaria complessiva del Gruppo; parimenti una parte delle linee di credito del Finanziamento (in particolare la *Term Loan Facility* e la *Bridge to Bond Facility*) verranno destinate alla riduzione dell’esposizione finanziaria verso Eni, con un miglioramento del profilo di rischio della struttura del debito in relazione all’allungamento delle scadenze sul medio-lungo termine. La *Revolving Facility* costituirebbe, invece, una fonte di liquidità disponibile a copertura delle eventuali oscillazioni del livello di capitale d’esercizio netto (tipiche del *business* di Saipem) nel corso degli esercizi e delle esigenze finanziarie correnti, ivi incluso il possibile rimborso dell’importo dell’indebitamento lordo eventualmente non coperto dall’utilizzo della *Term Facility* e della *Bridge to Bond Facility*. In virtù di quanto sopra, a valle dell’Aumento di Capitale e del Finanziamento la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Saipem per i 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi è prevista calare ed attestarsi ad un valore ampiamente positivo (stimato in circa Euro +2,8 miliardi) in ragione della totale estinzione dei debiti finanziari correnti (stimati in circa Euro 3,8 miliardi alla Data della Nota di Sintesi).

Qualora l’operazione (Aumento di Capitale e Finanziamento) non avesse esecuzione neppure in parte, troverebbe applicazione la previsione di cui all’art. 4(F) dell’Accordo Ricognitivo secondo cui: «fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 6.2, qualora l’Operazione non dovesse avere esecuzione neppure in parte entro il termine di cui al successivo Articolo 10 [i.e. il 31 marzo 2016], il presente Accordo cesserà di avere ogni effetto e le Parti valuteranno in buona fede se e come disciplinare la retrocessione dei Contratti Finanziari trasferiti». Nell’ipotesi suddetta, pertanto, perdendo efficacia l’Accordo Ricognitivo, Saipem non avrebbe l’obbligo di rimborsare il debito verso Eni bensì quello di negoziare in buona fede con Eni la “retrocessione” dei crediti Eni già trasferiti qualora l’Accordo Ricognitivo abbia avuto un principio di esecuzione. In questo scenario, la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Saipem per i 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi è negativa e pari a circa Euro 0,9 miliardi, e deriva (i) da una stima del capitale circolante netto del Gruppo che alla Data della Nota di Sintesi è negativa per circa Euro 1,6 miliardi (senza

tener conto di attività finanziarie non immediatamente disponibili), e (ii) da una stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo dei 12 mesi successivi positivo di circa Euro 0,7 miliardi (senza tenere conto del costo per la realizzazione dell'Aumento di Capitale pari a circa Euro 50 milioni). La stima del fabbisogno finanziario è stata determinata senza considerare gli effetti dell'Aumento di Capitale, della conseguente riduzione degli oneri finanziari, del Finanziamento, e dell'utilizzo di linee di credito a disposizione del Gruppo. In tale contesto, il Gruppo potrà fare fronte al proprio fabbisogno finanziario netto complessivo attingendo alle linee di credito attualmente disponibili e non utilizzate, il cui importo stimato alla Data della Nota di Sintesi è pari a circa Euro 2,8 miliardi (di cui circa Euro 1,3 miliardi a breve termine e circa Euro 1,5 miliardi a medio-lungo termine). Tali linee non sono soggette a revoca né a vincoli e/o condizioni all'utilizzo e sono messe a disposizione per circa il 90% da Eni.

Diversamente, nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale trovasse esecuzione solo parzialmente, ai sensi dell'art. 6.2 dell'Accordo Ricognitivo, Saipem avrebbe l'obbligo di destinare i relativi proventi al rimborso di corrispondenti porzioni di debito verso Eni. In tale scenario, il Finanziamento non avrebbe buon esito, in quanto è previsto che ciascuna beneficiaria possa richiederne l'erogazione, tra l'altro, solo una volta consegnata alla relativa banca agente l'evidenza che l'Aumento di Capitale sia stato interamente liberato. Ipotizzando, a titolo esemplificativo, una sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in misura pari al 50% del relativo ammontare, i relativi proventi, pari a circa Euro 1.750 milioni verrebbero destinati (senza tener conto dei costi per la realizzazione dell'Aumento di Capitale che, in via prudenziale sarebbero comunque ipotizzati in misura pari a circa Euro 50 milioni) alla parziale riduzione dell'esposizione finanziaria verso Eni (verosimilmente con precedenza alle scadenze a breve termine) e al conseguente parziale rafforzamento della struttura finanziaria complessiva del Gruppo. In tale contesto, la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Saipem per i 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi è prevista calare ed attestarsi ad un valore positivo pari a circa Euro +0,75 miliardi, calcolato partendo dal fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Saipem per i 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi negativo e pari a circa Euro 0,98 miliardi prima dell'ipotizzato Aumento di Capitale (ma includendo l'impegno relativo al costo per l'aumento di Capitale tenuto prudenzialmente anche in questo scenario pari a circa Euro 50 milioni) e considerando la parziale estinzione dei debiti finanziari correnti per l'intero importo dei proventi dell'Aumento di Capitale (in questo scenario circa Euro 1.750 milioni). In aggiunta, anche in questo contesto, il Gruppo potrà attingere alle sopra menzionate linee di credito attualmente disponibili e non utilizzate, il cui importo stimato alla Data della Nota di Sintesi è pari a circa Euro 2,8 miliardi.

Negli scenari sopra descritti di mancato buon esito o di esito parziale dell'Aumento di Capitale (nonché di mancato buon esito del Finanziamento), le minori disponibilità conseguite attraverso l'operazione non permetteranno a Saipem di raggiungere l'indipendenza finanziaria e pertanto il Gruppo (che farebbe ancora parte del gruppo Eni) continuerà a dipendere da Eni per le sue fonti di finanziamento, con la quale dovrà avviare una negoziazione (il cui esito è naturalmente incerto) per l'accesso a nuovi affidamenti.

Nell'attuale contesto di mercato è ragionevole attendersi che i piani di investimento ed operativi dell'Emittente potrebbero essere condizionati negativamente dalla difficoltà di trovare risorse finanziarie adeguate presso Eni o con il ricorso al mercato a causa di un merito di credito insufficiente. Inoltre queste situazioni di tensione finanziaria potrebbero riflettersi in un minor affidamento da parte dei committenti nell'assegnazione dei lavori. In questa situazione, le stime del Piano Strategico 2016-2019 potrebbero essere negativamente influenzate in termini di successo commerciale e/o di tempistica di assegnazione di nuove commesse, di risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo. Inoltre, il Gruppo potrebbe essere chiamato a far fronte agli impegni già assunti anche attraverso la dismissione o il ridimensionamento degli *assets* o delle proprie attività, con un ulteriore impatto sulla struttura patrimoniale e sui risultati economico-finanziari prospettici.

## Sezione C – Strumenti finanziari

<b>C.1</b>	<b>Descrizione delle Azioni</b>
	<p>Le azioni oggetto dell’Offerta in Opzione sono le nuove Azioni prive dell’indicazione del valore nominale rinvenienti dall’Aumento di Capitale.</p> <p>Le Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le azioni ordinarie Saipem negoziate nel MTA alla data di emissione. Conseguentemente, le Azioni saranno munite della cedola n. 29 e il codice ISIN attribuito alle Azioni sarà IT0000068525.</p> <p>Ai Diritti di Opzione validi per la sottoscrizione delle Azioni, è stato attribuito il codice ISIN IT0005160335 .</p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione delle Azioni</b>
	Le Azioni saranno denominate in Euro.
<b>C.3</b>	<b>Capitale sociale sottoscritto e versato</b>
	<p>Alla Data della Nota di Sintesi, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società, è pari a Euro 441.410.900 rappresentato n. 441.301.574 di azioni ordinarie e n. 109.326 di azioni di risparmio, tutte prive dell’indicazione del valore nominale.</p> <p>Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società, era pari a Euro 441.410.900 rappresentato da n. 441.410.900 di azioni da nominali Euro 1 cadauna, delle quali n. 441.301.574 azioni ordinarie e n. 109.326 azioni di risparmio.</p>
<b>C.4</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni</b>
	<p>Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Saipem in circolazione alla data della loro emissione.</p> <p>Le azioni ordinarie Saipem quotate alla Data della Nota di Sintesi sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ogni azione ordinaria Saipem attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Saipem, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.</p>
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni</b>
	Alla Data della Nota di Sintesi, non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.
<b>C.6</b>	<b>Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiate</b>
	Le Azioni saranno ammesse, in via automatica, alla quotazione ufficiale presso il MTA ai sensi dell’art. 2.4.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, al pari delle azioni ordinarie Saipem quotate alla Data della Nota di Sintesi.
<b>C.7</b>	<b>Politica dei dividendi</b>
	<p>Ai sensi dell’art. 28 dello Statuto, l’utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato è attribuito come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno il 5% alla riserva legale, finché la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge;</li> <li>- la quota rimanente alle azioni, salvo diversa deliberazione dell’Assemblea.</li> </ul> <p>I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.</p> <p>L’art. 6 dello Statuto stabilisce che alle azioni di risparmio in circolazione siano attribuiti i seguenti diritti: (a) siano ad esse distribuiti gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, fino alla concorrenza del 5% di Euro 0,05 per</p>

<p>ciascuna azione di risparmio; (b) gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito alla lettera (a), di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, siano ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello dell'azione ordinaria in misura pari a Euro 0,03 per ciascuna azione di risparmio. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata alla lettera (a) o stabilita alla lettera (b), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</p> <p>Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013, si segnala che l'assemblea ordinaria di Saipem ha deliberato per entrambi gli esercizi di distribuire alle sole azioni di risparmio in circolazione un dividendo pari a Euro 0,05 centesimi per azione.</p> <p>Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'Assemblea di Saipem ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,68 per le azioni ordinarie e Euro 0,71 per le azioni di risparmio.</p>
---

## Sezione D – Rischi

<b>D.1</b>	<p><b>A. Fattori di rischio relativi all'Emittente</b></p> <p><b>A.1 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico 2016-2019</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al mancato ovvero al parziale verificarsi delle assunzioni poste alla base del Piano 2016-2019 e all'aleatorietà degli eventi futuri su cui si basano i Dati Previsionali e Assunzioni Ipotetiche contenuti nel Piano Strategico.</p> <p><b>A.2 Rischi connessi al fabbisogno di capitale circolante</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e/o all'erogazione delle Linee di Credito e/o alle ulteriori iniziative attualmente programmate a copertura del fabbisogno finanziario netto.</p> <p><b>A.3 Rischi connessi all'indebitamento della Società e del Gruppo</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla struttura dell'indebitamento della Società e del Gruppo.</p> <p><b>A.4 Rischi connessi agli impatti sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo derivante dal peggioramento del capitale circolante nonché dalle svalutazioni delle commesse</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale peggioramento del capitale di esercizio netto.</p> <p><b>A.5 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere della Società e il Gruppo</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai procedimenti giudiziari pendenti.</p> <p><b>A.6 Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex art. D.Lgs. 231/2001</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ad un eventuale giudizio di inadeguatezza da parte dell'autorità giudiziaria sul modello di organizzazione e gestione ex art. D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società.</p> <p><b>A.7 Rischi connessi ai rapporti con i partner strategici</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alle eventuali difficoltà nei rapporti con i partner.</p> <p><b>A.8 Rischi connessi ai crediti della Società e del Gruppo</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.</p> <p><b>A.9 Rischi connessi alla dinamica reddituale del Gruppo</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla variazione dei fattori che influenzano la dinamica reddituale del Gruppo nel mercato EPC e nei mercati delle perforazioni.</p>
------------	---

**A.10 Rischi connessi all'eventuale *downgrading* del *rating* attribuito all'Emittente**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale peggioramento (cd. *downgrading*) del *rating* attribuito alla Società.

**A.11 Rischi connessi alla protezione dell'informazione**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ad eventuali minacce alla sicurezza informatica della Società ovvero tentativi illegali di accesso al proprio sistema informatico.

**A.12 Rischi connessi a possibili frodi o attività illecite da parte di dipendenti o terzi**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ad eventuali frodi e/o attività illecite da parte di dipendenti e di terzi.

**A.13 Rischi connessi alla situazione politica, sociale ed economica dei paesi in cui opera la Società e il Gruppo**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ad eventuali evoluzioni del quadro politico crisi economiche, conflitti sociali interni e con altri Paesi che possono verificarsi nei Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale in cui Saipem opera.

**A.14 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e da personale specializzato**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale interruzione del rapporto con una delle figure chiave, all'eventuale incapacità di attrarre e mantenere personale altamente specializzato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita della Società.

**A.15 Rischi connessi agli incidenti agli *assets* strategici**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi agli incidenti legati alle attività operative ordinarie e ad eventi climatici e/o calamità naturali che possono verificarsi agli *assets* strategici della Società.

**A.16 Rischi connessi ai potenziali conflitti dei soggetti coinvolti nell'Aumento di Capitale e nel Finanziamento**

Tale fattore di rischio evidenzia i potenziali conflitti di interesse dei soggetti coinvolti nell'Aumento di Capitale e nel Finanziamento.

**A.17 Rischi connessi all'escussione delle garanzie**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla possibilità che i clienti della Società e del Gruppo escutano le garanzie rilasciate in loro favore nell'ambito della prestazione dei servizi di ingegneria, *procurement*, *project management*, costruzione e perforazione.

**A.18 Rischi connessi ai rapporti con le organizzazioni sindacali**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alle eventuali interruzioni dell'attività del Gruppo in occasione di scioperi o altre forme di astensione dal lavoro, ovvero periodi di tensione sindacale.

**A.19 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventualità che rapporti con parti correlate possano svolgersi in difformità dalla normativa applicabile e procedura adottata dalla Società.

**A.20 Rischi connessi alle coperture assicurative**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale insufficienza delle limitazioni contrattuali di responsabilità e degli indennizzi.

**A.21 Rischi connessi ai provvedimenti giudiziari a carico dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai provvedimenti giudiziari a carico dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

**B. Fattori di rischio relativi al settore in cui operano la Società e il Gruppo**

**B.1 Rischi connessi al calo del prezzo del petrolio**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al perdurare del prezzo del petrolio a livelli bassi.

**B.2 Rischi connessi al posizionamento competitivo della Società e del Gruppo**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale aumento della pressione concorrenziale sull'Emittente e sul Gruppo, nonché a eventuali costi aggiuntivi dovuti a errori nella stima dei rischi operativi e commerciali e ad un inadeguato monitoraggio dei subcontrattisti.

**B.3 Rischi connessi all'errata o incompleta valutazione dei costi nella determinazione del prezzo di offerta per contratti "chiavi in mano" su base *lump-sum***

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla stipula di contratti di importo forfettario detti "chiavi in mano" su base *lump-sum*.

**B.4 Rischi connessi al deconsolidamento da Eni**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al deconsolidamento da Eni con particolare riferimento all'impatto sulle relazioni commerciali esistenti.

**B.5 Rischi connessi al deterioramento della domanda e delle relazioni con i clienti**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al deterioramento delle relazioni con i clienti dovuto a una molteplicità di fattori.

**B.6 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale difficoltà della Società di aggiornare, acquisire o sviluppare le tecnologie e gli *assets* necessari a migliorare le proprie prestazioni operative.

**B.7 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui Saipem e il Gruppo operano**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli ovvero l'imposizione di obblighi di adeguamento o di ulteriori adempimenti relativi all'esercizio delle attività *E&C* e *Drilling*.

**B.8 Rischi connessi alle inefficienze della *supply chain***

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale inadempimento da parte dei clienti del Gruppo ai propri obblighi di pagamento e/o l'incapacità del Gruppo di recuperare i costi, le spese ed i profitti attraverso azioni legali.

**B.9 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di interesse.

**B.10 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

**B.11 Rischi connessi alla variazione dei prezzi delle *commodities***

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime.

**B.12 Rischi connessi alla salute, sicurezza e ambiente**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventualità che nel corso della normale attività dell'Emittente e del Gruppo si verifichino eventi pregiudizievoli per la salute delle persone e per l'ambiente.

**B.13 Rischi connessi alla volatilità dei risultati economico-finanziari del Gruppo sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori**

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alle eventuali revisioni delle stime dei costi o dei ricavi relativi ad un progetto.

	<p><b>B.14 Rischi connessi all’ottenimento e al rinnovo di permessi, licenze e autorizzazioni</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all’eventuale mancato ottenimento ovvero il mancato rispetto delle condizioni associate al rilascio o al rinnovo di tali permessi, licenze o approvazioni.</p> <p><b>B:15 Rischi connessi alla proprietà intellettuale</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all’eventuale insorgere di contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale, ovvero il verificarsi di fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti.</p>
<b>D.3</b>	<p><b>C. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell’offerta</b></p>
	<p><b>C.1 Rischi relativi agli impegni di sottoscrizione e garanzia e alla parziale esecuzione dell’Aumento di Capitale</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all’insussistenza di impegni di sottoscrizione ovvero di impegni di garanzia, nonché i profili connessi all’eventuale mancato buon esito dell’Aumento di Capitale.</p> <p><b>C.2 Rischi connessi alla libera trasferibilità delle azioni Saipem</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla libera trasferibilità delle azioni con riferimento al Patto stipulato tra Eni e FSI avente ad oggetto azioni ordinarie Saipem.</p> <p><b>C.3 Rischi connessi all’eventuale <i>downgrading</i> del <i>rating</i> attribuito all’Emittente</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all’eventuale peggioramento (cd. <i>downgrading</i>) del <i>rating</i> attribuito alla Società.</p> <p><b>C.4 Rischi relativi alla liquidabilità e volatilità delle Azioni e dei relativi Diritti di Opzione</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all’andamento e alla volatilità del prezzo di mercato dei Diritti di Opzione e/o delle Azioni, che presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura. I possessori di tali strumenti potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MTA.</p> <p><b>C.5 Effetti Diluitivi</b> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla mancata sottoscrizione dell’Offerta, con conseguenti effetti diluitivi della propria partecipazione sul capitale. Gli azionisti di Saipem che decidessero di non sottoscrivere l’Offerta per la parte di loro competenza vedrebbero diluita la propria partecipazione sul capitale. Nel caso di mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti e di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale, gli azionisti che non sottoscrivessero la quota loro spettante subirebbero una riduzione massima della loro partecipazione, in termini percentuali sul capitale, pari al 96%.</p> <p><b>C.6 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l’Offerta</b> L’Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente (in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni), negli o dagli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché di qualsiasi altro Paese estero nel quale l’Offerta non sia consentita (collettivamente, gli “Altri Paesi”), né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il <i>fax</i>, il <i>telex</i>, la posta elettronica, il telefono ed <i>internet</i> e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).</p> <p><b>C.7 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse</b> Tale fattore di rischio evidenzia i potenziali conflitti di interesse di alcune istituzioni finanziarie</p>

	partecipanti al consorzio di garanzia per il buon esito dell'Offerta e di alcune banche partecipanti all'operazione di Finanziamento.
--	---

### Sezione E – Offerta

<b>E.1</b>	<b>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta</b>
	<p>I proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 3.450.000.000. L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni del consorzio di garanzia, è stimato in circa Euro 50.000.000.</p> <p>A tal riguardo si segnala che ai sensi dell'accordo di garanzia connesso all'Aumento di Capitale sottoscritto in data 21 gennaio 2016 tra Saipem e i Garanti, è previsto che in caso di ritiro o di abbassamento del <i>preliminary rating</i> e/o del <i>provisional rating</i>, oppure di annuncio di avvio di una procedura di revisione di tali <i>rating</i> con possibili implicazioni negative al di sotto del livello di "<i>investment grade</i>", le suddette banche e Saipem negozieranno in buona fede esclusivamente una revisione delle commissioni di garanzia per adeguarle al mutato profilo di rischio dell'Aumento di Capitale, fermo restando il rispettivo impegno di garanzia ivi assunto.</p>
<b>E.2a</b>	<b>Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>
	<p>L'Aumento di Capitale è finalizzato a riequilibrare il rapporto tra patrimonio netto e posizione finanziaria netta della Società, e diversificare le fonti di finanziamento acquisendo l'indipendenza e l'autonomia finanziaria da Eni e incrementare la flessibilità operativa e finanziaria della Società e del Gruppo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'attuale rapporto tra capitale proprio e capitale di debito costituisca un vincolo alla possibilità per l'Emittente di rivolgersi al mercato per attingere a nuove risorse finanziarie a titolo di debito, a termini contrattuali coerenti con le esigenze operative e di flessibilità della Società e a condizioni di costo economicamente sostenibili. In tale contesto in data 27 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2016–2019 che si basa sull'implementazione delle seguenti linee di indirizzo strategico: (1) ottimizzazione della struttura di costo ed efficienza dei processi; (2) rifocalizzazione del portafoglio di <i>business</i>; (3) <i>derisking</i> del modello di <i>business</i>; (4) tecnologia e innovazione; (5) politica finanziaria rigorosa, finalizzata alla riduzione dell'indebitamento netto.</p> <p>Con particolare riferimento al punto (5), il Consiglio di Amministrazione ha elaborato una proposta che prevede (i) il riequilibrio della struttura finanziaria da attuarsi mediante l'Aumento di Capitale e (ii) il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario lordo residuo del Gruppo a valle dell'Aumento di Capitale (stimato in circa Euro 3.200 milioni alla data dell'erogazione delle nuove linee di finanziamento). In proposito, si sottolinea che l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è stimato in circa Euro 6.900 milioni alla fine del 2015 e in circa Euro 6.700 milioni alla data dell'erogazione delle nuove linee di finanziamento. Inoltre sono in essere controgaranzie prestate da Eni in favore di società del Gruppo Saipem (per un ammontare complessivo pari ad Euro 3.287 milioni al 30 settembre 2015) e contratti derivati di cambio con il gruppo Eni con finalità esclusivamente di copertura (per un importo nozionale che, al 30 settembre 2015, era pari complessivamente ad equivalenti Euro 10.639 milioni, di cui equivalenti Euro 6.981 milioni relativi a contratti di vendita ed equivalenti Euro 3.658 milioni relativi a contratti di acquisto). A seguito dell'Aumento di Capitale la Società disporrà di rilevanti risorse da destinare alla riduzione del proprio indebitamento finanziario netto, con conseguenti benefici in termini di solidità della struttura finanziaria, di miglioramento del merito di credito, di flessibilità nel perseguimento dei propri obiettivi e di riduzione degli oneri finanziari. Per effetto dell'annunciata operazione di Aumento di Capitale e Finanziamento, la Società ha ottenuto un <i>provisional public rating investment grade</i> con <i>outlook</i> stabile da parte di due agenzie di <i>rating</i> (Moody's e Standard &amp; Poor's) nel presupposto che venga realizzato l'Aumento di Capitale e il Finanziamento. Il c.d. <i>provisional rating</i> è un giudizio sul merito di credito di un debitore, ovvero di un'emissione obbligazionaria o di un linea di credito, basato sull'assunto che da parte del debitore stesso</p>

saranno poste in essere determinate azioni e/o, nel caso del *rating* attribuito a un'emissione obbligazionaria o a una linea di credito, che la relativa documentazione contrattuale rispetti determinati requisiti. Con riferimento all'Emittente, è previsto che le agenzie di *rating* rilascino il *public rating* in via definitiva una volta che l'Aumento di Capitale e il Finanziamento siano stati perfezionati.

Per le ragioni di cui sopra, in data 27 ottobre 2015 la Società ha sottoscritto con Banca IMI S.p.A., Citigroup Global Markets Limited, Deutsche Bank AG, London Branch, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit S.p.A., nella loro veste di *mandated lead arrangers* e *bookrunners*, Goldman Sachs International e J.P. Morgan Limited nella loro veste di *joint lead arrangers*, Intesa Sanpaolo S.p.A., Citibank N.A., Milan Branch, Deutsche Bank AG, Filiale Luxemburg, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit S.p.A. nella loro veste di *underwriters* nonché Goldman Sachs Lending Partners LLC e J.P. Morgan Chase Bank N.A., Milan Branch in veste di *take and hold underwriters* una lettera di mandato avente ad oggetto l'organizzazione e la messa a disposizione a favore di Saipem e di SFI del Finanziamento di tipo *unsecured* di importo massimo complessivo pari ad Euro 4.700.000.000,00 secondo i termini e le condizioni riassunte nel *term sheet* ivi allegato.

In data 10 dicembre 2015 Saipem e SFI da un lato e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto il Contratto di Finanziamento, regolato dalla legge inglese e redatto sulla base del modello predisposto dalla *Loan Market Association* in relazione a contratti di finanziamento di analoga natura. In linea con quanto previsto nel *term sheet* allegato alla lettera di mandato, l'importo complessivo del Finanziamento, regolato dal Contratto di Finanziamento è suddiviso secondo le Linee di Credito:

- una *Bridge to Bond Facility* di Euro 1.600 milioni (con scadenza entro la più remota tra (i) la data che cade dopo 18 mesi dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento e (ii) il 1 luglio 2017 e rinnovabile di ulteriori 6 mesi);
- una *Term Facility* di Euro 1.600 milioni, di tipo *amortizing*, con una durata di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento;
- una *Revolving Facility* di Euro 1.500 milioni con una durata di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento.

Le risorse finanziarie rivenienti dalla *Bridge to Bond Facility* e dalla *Term Facility* verranno destinate al rifinanziamento dell'indebitamento residuo della Società a valle dell'Aumento di Capitale, mentre la *Revolving Facility* assicurerà alla Società, in aggiunta alla eventuale cassa disponibile, la necessaria liquidità per far fronte alle proprie esigenze finanziarie correnti, ivi incluso il possibile rimborso dell'importo dell'indebitamento lordo eventualmente non coperto dall'utilizzo della *Term Facility* e della *Bridge to Bond Facility*.

Struttura, durata e modalità dei finanziamenti sono state definite per garantire alla Società:

- un adeguato margine di copertura delle esigenze di cassa anche in presenza di ragionevoli oscillazioni temporanee del livello di capitale circolante;
- un tempo ragionevole per cogliere finestre sul mercato del capitale di debito che consentano l'emissione di uno o più *bond* con cui estinguere la *Bridge to Bond Facility* nel corso del biennio 2016-2017;
- un tempo sufficientemente lungo per il rimborso della *Term Facility*;
- l'assenza di *covenant* finanziari a condizione che il *rating* assegnato da entrambe le agenzie di *rating* si mantenga nella categoria "*investment grade*". Nel caso in cui anche solo una delle agenzie di *rating* dovesse comunicare un *downgrade* del *rating* è prevista l'introduzione di un *covenant* calcolato come rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata di gruppo e l'EBITDA consolidato di gruppo, opportunamente rettificato, nonché un incremento degli interessi (margine) dovuti in relazione, rispettivamente, alla *Term Facility* e alla *Bridge to Bond Facility*;
- l'assenza di vincoli gestionali tali da incidere significativamente sullo svolgimento della

gestione aziendale ordinaria.

Le misure di rafforzamento appena descritte consentiranno alla Società di conseguire significativi benefici di carattere strategico, economico, patrimoniale e finanziario.

Infatti la ricapitalizzazione proposta e il conseguente rimborso del debito verso Eni permetteranno alla Società di conseguire condizioni di indipendenza finanziaria e di perseguire così in modo autonomo le proprie politiche di crescita e i propri futuri progetti. In esito all'attuazione delle complessive misure di rafforzamento patrimoniale e finanziario sopra descritte, Saipem potrà, inoltre, ridurre il costo medio del proprio indebitamento. Infatti, a fronte di uno *spread* medio ponderato applicato all'indebitamento in essere verso il gruppo Eni pari nel 2015 a circa il 2,4%, per effetto dell'operazione di Aumento di Capitale e del conseguente Finanziamento, lo *spread* "all in" medio ponderato atteso sul debito, si attesterebbe – nel presupposto che il *rating* assegnato da entrambe le agenzie di *rating* si mantenga nella categoria "investment grade" – in una misura di poco inferiore al 2%. Tale *spread* nell'arco dell'anno 2016 è previsto in aumento, per effetto della struttura di costo della *Bridge to Bond Facility*, che da un livello minimo di 80 bps prevede un incremento trimestrale fino ad arrivare, alla scadenza dei 24 mesi contrattualmente previsti, al livello di 275 bps. Inoltre, per effetto dell'operazione di Aumento di Capitale e del conseguente Finanziamento – e nel presupposto che il *rating* assegnato da entrambe le agenzie di *rating* si mantenga nella categoria "investment grade" – la stima del tasso di interesse medio ponderato atteso per il 2016 (calcolato sulla base dei tassi nominali attesi con riferimento alla *Bridge to Bond Facility*, alla *Term Facility* e alla *Revolving Credit Facility* nonché alla quota di competenza delle *upfront fees*) risulta inferiore al tasso medio ponderato stimabile sempre per il 2016 sulla base delle esistenti condizioni dei contratti di finanziamento con il gruppo Eni. Infine, a seconda del peggioramento o miglioramento del *rating* della Società, il tasso di interesse medio ponderato atteso è soggetto a incrementi o decrementi, dovuti alla struttura di costo del *Term Loan Facility* e della *Revolving Facility*.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale e il Finanziamento vengano completati con successo, il Gruppo Saipem prevede di finanziare il fabbisogno finanziario complessivo netto attraverso i proventi dell'Aumento di Capitale (pari a Euro 3,5 miliardi) e linee di credito rivenienti dalla *Bridge to Bond Facility* (pari a massimi Euro 1,6 miliardi) e dalla *Term Facility* (pari a Euro 1,6 miliardi), mentre la *Revolving Facility* (pari a Euro 1,5 miliardi) assicurerà alla Società, in aggiunta alla eventuale cassa disponibile, la necessaria liquidità per far fronte alle proprie esigenze finanziarie correnti, ivi incluso il possibile rimborso dell'importo dell'indebitamento lordo eventualmente non coperto dall'utilizzo della *Term Facility* e della *Bridge to Bond Facility*.

### E.3 Termini e condizioni dell'Offerta

L'Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 3.499.947.586 ha ad oggetto massime n. 9.668.363.496 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Le Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti di Saipem, al Prezzo di Offerta, sulla base del rapporto di opzione di n. 22 Azioni ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio detenuta. La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta:

#### DATI RILEVANTI

Numero di Azioni offerte in sottoscrizione	massime n. 9.668.363.496 Azioni
Rapporto di assegnazione	n. 22 Azioni ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio detenuta
Prezzo di Offerta per ciascuna Azione	Euro 0,362
Controvalore massimo dell'Aumento di Capitale	Euro 3.499.947.586
Numero totale di azioni componenti il capitale sociale dopo l'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione	10.109.774.396

	Capitale sociale dopo l'Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione	Euro 2.191.384.693
	Percentuale delle Azioni sul capitale sociale, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	96%
La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta in Opzione.		
<b>CALENDARIO INDICATIVO DELL'OFFERTA</b>		
	Inizio del Periodo di Offerta	25 gennaio 2016
	Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	5 febbraio 2016
	Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	11 febbraio 2016
	Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta
<p>Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione della Nota di Sintesi. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data della comunicazione del provvedimento di approvazione della Nota di Sintesi da parte di Consob. I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto e salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile. Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso.</p>		
<b>E.4</b>	<b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta</b>	
	<p><u>Impegno di sottoscrizione di Eni</u></p> <p>In data 27 ottobre 2015, Eni si è irrevocabilmente impegnata a sottoscrivere tutte le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale proporzionalmente spettanti alla partecipazione detenuta in Saipem, pari a circa il 42,9% del capitale sociale ordinario. e al 43,1% del totale delle azioni ordinarie con diritto di opzione. L'impegno di sottoscrizione di Eni non è assistito da alcuna garanzia bancaria o assicurativa. È peraltro previsto che l'obbligo di sottoscrizione di Eni perda efficacia in caso di mancata sottoscrizione, entro l'avvio dell'offerta, della documentazione contrattuale con le banche finanziatrici per il rifinanziamento del debito per cassa del Gruppo Saipem verso il gruppo Eni (che residuerà ad esito della destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale a rimborso di parte del debito verso il gruppo Eni) ovvero in caso di venir meno, a qualunque titolo, degli impegni di garanzia assunti dai Garanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale. Nel caso in cui Eni sottoscriva l'Aumento di Capitale per la quota di competenza e successivamente alla chiusura dell'offerta in borsa vengano meno gli impegni di garanzia assunti dai suddetti Garanti, tale sottoscrizione rimarrà valida, efficace e pienamente vincolante.</p> <p>Per quanto attiene alla prima condizione, si fa presente che, alla Data della Nota di Sintesi, tutta la documentazione contrattuale attinente al rifinanziamento del debito per cassa del Gruppo Saipem verso il gruppo Eni è stata sottoscritta. Infatti, in data 27 ottobre l'Emittente ha sottoscritto con Banca IMI, Citigroup, Deutsche Bank AG, London Branch, Mediobanca, UniCredit S.p.A., con Goldman Sachs e J.P. Morgan Limited, Intesa Sanpaolo S.p.A., Citibank, N.A., Milan Branch, Deutsche Bank AG, Filiale Luxemburg, Goldman Sachs Lending Partners LLC and J.P. Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch una lettera di mandato avente ad oggetto l'organizzazione e la messa a disposizione a favore di Saipem e di SFI del Finanziamento di tipo <i>unsecured</i> di importo massimo complessivo pari ad Euro 4.700 milioni secondo i termini e le condizioni riassunte nel <i>term sheet</i> ivi allegato. In data 10 dicembre 2015</p>	

Saipem e SFI (le “**Beneficiarie**”), da un lato, Banca IMI, in qualità di cd. Agent (l’“**Agente**”), Citigroup Global Markets Limited e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di cd. Documentation Agents, Banca IMI S.p.A., Citigroup, Deutsche Bank AG, London Branch, Mediobanca- Banca di Credito Finanziario S.p.A., UniCredit S.p.A., J.P. Morgan Limited, Goldman Sachs International Bank in qualità di cd. *Initial Arrangers*, Bank of China Limited, Luxembourg Branch, BNP PARIBAS, Italian Branch, DNB Bank ASA, London Branch, HSBC Bank PLC, Milan Branch, ING Bank N.V. - Milan Branch, ING Bank N.V. – Milan Branch, Standard Chartered Bank, ABN Amro Bank N.V. in qualità di cd. *Additional Mandated Lead Arrangers*, Intesa Sanpaolo S.p.A., Citibank N.A., Milan Branch, Deutsche Bank Luxembourg S.A., Mediobanca, UniCredit S.p.A., Goldman Sachs International Bank, JP Morgan Chase Bank N.A., Milan Branch, Bank of China Limited, Luxembourg Branch, BNP PARIBAS, Italian Branch, DNB Bank ASA, London Branch, HSBC Bank, PLC, Milan branch, ING Bank N.V., Milan Branch, Standard Chartered Bank, Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. Coop.a r.l., Banco Santander S.A., Milan Branch, ICBC (Europe) S.A., Milan Branch, Mizuho Bank, LTD, Milan Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., ABN AMRO Bank N.V. in qualità di cd. *Original Lenders* (queste ultime, le “**Banche Finanziatrici Originarie**” e, unitamente ad ogni loro eventuale successore o avente causa, le “**Banche Finanziatrici**”), dall’altro lato, hanno sottoscritto il Contratto di Finanziamento, regolato dalla legge inglese e il cui contenuto, in linea con il *Term Sheet* in tutti suoi aspetti essenziali, è stato redatto sulla base del modello predisposto dalla *Loan Market Association* in relazione a contratti di finanziamento di analoga natura. Pertanto, alla luce di quanto precede, alla Data della Nota di Sintesi l’impegno di sottoscrizione di Eni è risolutivamente condizionato esclusivamente al venir meno durante il periodo di offerta in opzione, compreso tra il 25 gennaio 2016 e l’11 febbraio 2016, degli impegni di garanzia assunti dai Garanti nell’ambito dell’Aumento di Capitale.

#### Impegno di sottoscrizione di FSI

In data 27 ottobre 2015, Eni ha altresì annunciato al mercato di aver sottoscritto con FSI (i) un contratto di compravendita in base al quale Eni si è impegnata a cedere una partecipazione rappresentata da n. 55.176.364 azioni ordinarie, pari a circa il 12,503% del capitale sociale ordinario di Saipem (la “**Cessione**”), nonché (ii) un accordo parasociale volto a disciplinare i reciproci rapporti tra Eni e FSI quali azionisti dell’Emittente. La Cessione si perfezionerà ad un prezzo per azione ordinaria Saipem pari ad Euro 8,3956, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 463.238.681,60. FSI ha quindi assunto nei confronti della Società un impegno irrevocabile ad esercitare integralmente i diritti di opzione spettanti alle azioni oggetto della Cessione, subordinatamente all’esecuzione della stessa. Pertanto, l’impegno assunto da Eni sarà ridotto proporzionalmente alla quota di partecipazione detenuta da quest’ultima all’esito del trasferimento di azioni Saipem in favore di FSI. Ne consegue che, qualora la Cessione non si perfezionasse, resterebbe fermo l’impegno di Eni a sottoscrivere tutte le azioni ordinarie di nuova emissione proporzionalmente spettanti alla partecipazione detenuta in Saipem, pari al 42,9% del capitale sociale ordinario e al 43,1% del totale delle azioni ordinarie con diritto di opzione. L’impegno di sottoscrizione di FSI è sospensivamente condizionato (i) all’approvazione dell’Aumento di Capitale da parte dell’Assemblea Straordinaria della Società; e (ii) al perfezionamento della Cessione.

Alla Data della Nota di Sintesi, la condizione *sub (i)* si è verificata. Infatti, in data 2 dicembre 2015 l’Assemblea Straordinaria dell’Emittente ha deliberato, tra l’altro, di approvare la proposta di Aumento di Capitale.

Pertanto, alla luce di quanto precede, alla Data della Nota di Sintesi l’impegno di sottoscrizione di FSI è sospensivamente condizionato esclusivamente al perfezionamento della Cessione. Inoltre, l’impegno di sottoscrizione di FSI è risolutivamente condizionato esclusivamente (i) alla circostanza che, durante il periodo di offerta in opzione compreso tra il 25 gennaio 2016 e l’11 febbraio 2016, l’impegno di sottoscrizione di Eni perda efficacia a qualunque titolo, e (ii)

al venir meno degli impegni di garanzia assunti dai Garanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

In aggiunta a quanto precede, con riferimento alle istituzioni finanziarie partecipanti al consorzio di garanzia per il buon esito dell'offerta e/o partecipanti all'operazione di Finanziamento, società dalle stesse rispettivamente controllate o alle stesse collegate, nell'ambito della propria attività ordinaria: (i) vantano e/o potrebbero vantare rapporti creditizi, anche significativi e/o rilevanti, con società del Gruppo Saipem o azionisti del Gruppo; (ii) prestano o potrebbero prestare servizi di *lending*, consulenza e di *investment banking* e/o *corporate finance* a favore di Saipem e/o società facenti parte del Gruppo e/o ad azionisti di quest'ultime e/o a società direttamente o indirettamente coinvolte nell'operazione o del medesimo settore di Saipem, a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire commissioni; (iii) detengono o potrebbero detenere, in conto proprio o per conto di propri clienti, partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente e/o di società facenti parte del Gruppo e/o di azionisti del Gruppo; e (iv) emettono o potrebbero emettere strumenti finanziari collegati e/o correlati all'Emittente e/o a società facenti parte del Gruppo e/o a azionisti del Gruppo. Tali istituzioni finanziarie, o le società dagli stessi rispettivamente controllate o alle stesse collegate, potrebbero, pertanto, trovarsi in situazione di potenziale conflitto di interesse. In particolare, si segnala che le banche garanti nell'ambito dell'offerta percepiranno delle commissioni a fronte dei servizi prestati rispettivamente nei loro ruoli di *Joint Global Coordinators*, *Joint Bookrunners* e *Co-Lead Managers*.

Inoltre, le banche partecipanti al consorzio di garanzia per il buon esito dell'offerta, le società controllate dalle, e/o collegate alle, medesime unitamente ad altre istituzioni finanziarie hanno sottoscritto con Saipem e SFI un'operazione di finanziamento di Euro 4.700 milioni che verrà effettuata subordinatamente all'esito positivo dell'Offerta.

In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che le banche partecipanti al consorzio di garanzia per il buon esito dell'offerta e le banche finanziatrici partecipanti all'operazione di Finanziamento, direttamente o tramite società dalle stesse rispettivamente controllate o alle stesse collegate o appartenenti al medesimo gruppo, hanno in essere, alla Data della Nota di Sintesi, rapporti con società del Gruppo che possono generare un potenziale conflitto di interessi tra cui: (i) operazioni di finanziamento (a.) Citigroup per un importo utilizzato di circa USD 114,3 milioni; (b.) UniCredit per un importo utilizzato di circa Euro 250 milioni; (c.) Gruppo Santander per un importo utilizzato di circa Euro 32 milioni; (d.) gruppo UBI per un importo utilizzato di circa Euro 2,365 milioni; (ii) operazioni di credito di firma (Citigroup per un importo utilizzato di circa USD 17,7 milioni, Deutsche Bank per un importo utilizzato di circa Euro 223 milioni, Gruppo Intesa Sanpaolo per un importo utilizzato di circa Euro 1.206 milioni, UniCredit per un importo utilizzato di circa Euro 409 milioni, DNB Markets per un importo utilizzato di circa GBP 19,8 milioni, Gruppo Banca Popolare di Sondrio per un importo utilizzato di circa Euro 21,1 milioni e ING per un importo utilizzato di circa Euro 100,2 milioni); (iii) servizi di *cash management* (Citigroup e J.P. Morgan); (iv) servizi di *investment banking* e/o di *corporate finance* (Citigroup, Goldman Sachs e gruppo Intesa Sanpaolo).

In connessione con l'Offerta, i suddetti rapporti creditizi in essere con società del gruppo Saipem non saranno soggetti ad estinzione anticipata fatto salvo per il Contratto di Finanziamento di Euro 4.700 milioni che è subordinato, *inter alia*, all'esito positivo dell'Aumento di Capitale.

Si segnala infine che le banche partecipanti al consorzio di garanzia per il buon esito dell'offerta e/o partecipanti all'operazione di Finanziamento, direttamente o tramite società dagli stessi rispettivamente controllate o agli stessi collegate o appartenenti al medesimo gruppo, non hanno in essere, alla Data della Nota di Sintesi, rapporti con il gruppo Eni che possono generare un potenziale conflitto di interessi con l'offerta fatto salvo per alcuni rapporti creditizi erogati da una o più società del gruppo Intesa Sanpaolo. Infine si segnala che, alla

	<p>Data della Nota di Sintesi, il Dott. Alberto Chiarini, <i>Chief Financial Officer</i> della Società, ha in essere con Eni un accordo, sottoscritto contestualmente all'assunzione della carica nel 2013, ai sensi del quale Eni si è impegnata a ricollocare il Dott. Chiarini in Eni, qualora Eni trasferisse la maggioranza del pacchetto azionario pari al 42,9% del capitale sociale ordinario dell'Emittente a terzi estranei al gruppo Eni. Inoltre, Il Dott. Luigi Siri, <i>Executive Vice President Internal Audit</i> di Saipem, ha in essere con Eni un accordo, sottoscritto contestualmente all'assunzione della carica nel 2015, ai sensi del quale Eni si è impegnata a ricollocare il Dott. Siri in Eni, qualora Eni trasferisse la maggioranza del pacchetto azionario detenuto pari al 42,9% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, subordinatamente a talune condizioni. Si evidenzia che l'Emittente non è parte di tali accordi e che l'operazione di Cessione di parte della partecipazione di Eni in Saipem come annunciata da Eni a FSI il 27 ottobre 2015 non ha ad oggetto la maggioranza del pacchetto azionario detenuto in Saipem da Eni.</p>
<b>E.5</b>	<b>Azionisti Venditori e accordi di lock-up</b>
	<p>Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.</p> <p><u>Società</u>: Nell'ambito del contratto di garanzia è previsto che la Società assuma, anche per conto delle società controllate o alla stessa collegate, un impegno nei confronti dei <i>Joint Global Coordinators</i>, anche per conto dei Garanti, a decorrere dalla data di sottoscrizione di tale contratto e fino al 180° giorno successivo al termine dell'Offerta in Borsa, <i>inter alia</i>, a non annunciare né effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, offerta, pegno, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi della proprietà o di altro diritto sulle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con azioni della Società), a non concedere opzioni, diritti o <i>warrant</i> per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società o dei suddetti strumenti finanziari, nonché a non effettuare operazioni di <i>swap</i> su strumenti derivati o altre tipologie di transazioni, con regolamento mediante consegna fisica di azioni, in denaro o altrimenti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei <i>Joint Global Coordinators</i> (che non potrà essere irragionevolmente negato). Restano in ogni caso salve dagli impegni di cui sopra l'offerta di azioni della Società derivanti dall'Aumento di Capitale, le azioni riservate ai piani di incentivazione esistenti del management e/o dei dipendenti (tra cui eventuali piani di <i>stock option</i> e/o <i>stock granting</i> della Società), le ristrutturazioni del capitale promosse nei casi previsti dall'articolo 2446 del cod. civ., i trasferimenti azionari relativi a offerte pubbliche di acquisto ai sensi degli artt. 101-bis e ss. del TUF, nonché eventuali operazioni effettuate su richiesta delle competenti autorità ovvero ai sensi di legge.</p> <p><u>Eni / FSI</u>: Eni e FSI assumeranno un impegno nei confronti dei Garanti, anche per conto dei <i>Joint Bookrunners</i>, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'impegno e fino al 180° giorno successivo al termine dell'Offerta in Borsa, <i>inter alia</i>, a non annunciare né effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, offerta, prestito, pegno, atti di disposizione, opzioni, <i>warrant</i>, e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi della proprietà o di altro diritto sulle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con azioni della Società), a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni della Società o di prodotti finanziari il cui valore è determinato, direttamente o indirettamente, con riferimento alle azioni della Società, nonché a non effettuare operazioni di <i>swap</i> su strumenti derivati che trasferiscono, in tutto o in parte, qualunque effetto economico della proprietà delle Azioni o altre tipologie di transazioni che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, con regolamento mediante</p>

	<p>consegna fisica di azioni, in denaro o altrimenti nell'ambito dell'Aumento di Capitale, senza il preventivo consenso scritto dei <i>Joint Global Coordinators</i> (che non potrà essere irragionevolmente negato). Restano, <i>inter alia</i>, in ogni caso escluse dall'ambito di applicazione degli impegni di cui sopra (i), l'offerta di azioni della Società in connessione con l'Offerta in Opzione, (ii) l'offerta di azioni della Società in connessione con l'Offerta in Borsa, (iii) qualsiasi cessione strategica da parte di Eni della partecipazione detenuta in Saipem in operazioni c.d. <i>off market</i>, a condizione che e nella misura in cui il relativo acquirente assuma per il periodo residuo, un analogo impegno di <i>lock-up</i>, (iv) qualsiasi operazione che possa avere effetti sul capitale sociale di Saipem in ottemperanza a disposizioni di legge o di regolamenti applicabili nonché (v) le operazioni infragruppo poste in essere da Eni o FSI e relative alle azioni della Società a condizione che il relativo cessionario assuma, per il periodo residuo, un analogo impegno di <i>lock-up</i> con i <i>Joint Global Coordinators</i>.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente non è a conoscenza di impegni assunti da Eni in relazione ad ulteriori eventuali cessioni aventi ad oggetto la partecipazione detenuta da Eni nell'Emittente.</p>
<b>E.6</b>	<b>Diluizione</b>
	<p>Le Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti di Saipem e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota percentuale di partecipazione sul capitale sociale nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro pertinenza.</p> <p>Gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere la quota loro spettante, nel caso di mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, subirebbero una riduzione massima della loro partecipazione, in termini percentuali sul capitale, pari al 96%.</p>
<b>E.7</b>	<b>Spese stimate addebitate ai sottoscrittori</b>
	Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del sottoscrittore.